

Cent. 20
la copia**ABBONAMENTI:**
Italia e Colonie: ANNO L. 52,- SEMESTRE L. 27,- TRIMESTRE L. 14,-
Estero: ANNO L. 140,- SEMESTRE L. 70,- TRIMESTRE L. 35,-
Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti attraverso gli uffici postali, il prezzo è per l'intero.

Giovedì 19 Dicembre 1935 - Anno XIV

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Comunità
L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 5 - Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50).
Rivolgenti all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - tel. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRESSIONE
in Milano, Viale Ramorini 15.

La Regina donando alla Patria l'anello nuziale con tutte le spose italiane invoca da Dio la vittoria per l'impresa di civiltà nell'Africa Orientale Mussolini riafferma a Pontinia che la dura battaglia sarà continuata fino in fondo Il messaggio di Elena di Savoia La parola del Capo Il combattimento di Dembeguinà concluso all'arma bianca La colonna degli attaccanti abissini decimata e dispersa

ROMA, 18 pom.

Ecco il testo del messaggio pronunciato da S. M. la Regina all'Altare della Patria.

Nell'ascendere il sacrario del Vittoriano unita alle fiere madri e spose della nostra cara Italia per deporre sull'altare dell'Eroe Ignoto la fede nuziale, simbolo delle nostre prime gioie e delle estreme rinunce, in purissima offerta di dedizione alla Patria, piegandoci a terra quasi per confonderci in ispirito coi nostri gloriosi Caduti nella grande guerra, invochiamo unitamente a loro, innanzi a Dio, vittoria.

A voi, giovani figli d'Italia, che ne difendete i sacri diritti e aprite nuove vie al cammino luminoso della Patria, auguriamo il trionfo della civiltà di Roma nell'Africa da voi redenta.

Il nostro saluto alle gloriose bandiere, agli ufficiali e soldati delle Forze di terra, di mare e dell'aria, alle camicie nere, agli operai, agli ascari fedeli.

Buon Natale!

(Stefani)

Dinastia e popolo uniti nell'offerta davanti alla tomba del Milite Ignoto

ROMA, 18 pom.

La giornata della «fede» si è iniziata stamane con una solenne e indimenticabile cerimonia che, nella suggestiva ed imponente cornice del Vittoriano, e della Roma Imperiale, ha assunto un'impronta di particolare solennità per la presenza di S. M. la Regina Elena, che, prima tra le spose d'Italia, ha donato il suo anello nuziale e quello del suo Augusto Sposo alla Patria.

Il dono regale

La piazza magnifica è adorna di bandiere tricolori ed una folla di popolo, malgrado il cattivo tempo, si pigia dietro la balaustra di legno disposta ai piedi del monumento e ai cordoni di carabinieri e di agenti. Lateralmente, lungo le gradinate del monumento, sono schierate le associazioni e le rappresentanze. Sul ripiano, presso la tomba del Milite Ignoto, sono disposti tre tripodi nei quali arde dell'incenso e ove verranno deposte le fedi d'oro. Ai lati venti giovani fasciste reggono delle cassette contenenti le «fedi» di acciaio, che saranno date in cambio di quelle offerte alla Patria. Sei corazzieri, in alta uniforme, hanno portato e deposto sulla tomba del Milite Ignoto una gran corona di S. M. la Regina.

Alle 8.45 la folla si agita, ondeggiando, prorompe in un lungo, scrosciante applauso. Arriva il corteo delle automobili, nella prima delle quali è S. M. la Regina. Un coro di 400 voci intona l'Inno a Roma. Le note dell'Inno si elevano alte e possenti come un'invocazione ed un ammonimento. Ai piedi della scalinata, l'Augusta Sovrana è attesa dal Segretario federale e dalle altre gerarchie. Seguita dalle dame, dai gentiluomini di Corte e dalle autorità, tra le quali sono le cifre della Provincia ed il vice Governatore di Roma. Ella sale lentamente fino al primo ripiano del monumento dove sono schierate le Madri e Vedove dei Caduti in guerra, componenti il Comitato provinciale per la resistenza. S. M. la Regina si avvicina ad uno dei tripodi, e vi depone la sua «fede» e quella di S. M. il Re, legata da un nastro azzurro.

La benedizione delle «fedi», d'acciaio

Subito dopo, l'Ordinario militare, S. E. mons. Bartolomei, precede fra la più viva commozione degli assistenti, alla benedizione delle «fedi» di acciaio. Terminata la breve funzione religiosa, la vedova della medaglia d'oro generale Turba, si avvanza recando un guanciale cremisi, sul quale sono due «fedi» di acciaio, contenute in un astuccio, che consegna alla Regina, dopo averle baciata la mano. La Sovrana abbraccia la vedova del generale.

Deposizione poi i loro anelli nei tripodi, le dame ed i gentiluomini del seguito, le gerarchie, le autorità, le madri e le vedove dei Caduti, le domie fasciste.

Elena di Savoia, ritta, quindi presso la Tomba del Milite Ignoto e legge con voce limpida e chiara il suo messaggio.

Gli alto parlanti, collocati nella piazza riprotono le parole della Regina, e quando ella ha finito di parlare, un applauso lungo e possente si leva da ogni parte accompagnata da grida di «Viva l'Italia! Viva Savoia!». La funzione dimostrazione dura a lungo.

La Sovrana, seguita dalle Dame

Ecco le parole pronunciate oggi dal Capo del Governo a Pontinia:

«Camicie nere, camerati contadini e operai»

E' un grido di gioia e di orgoglio che noi oggi lanciamo nel cielo d'Italia. Inauguriamo Pontinia, terzo Comune dell'Agro Pontino. Il nuovo Comune si aggiunge agli altri 7500 della Nazione. Nell'anno prossimo fonderemo Aprilia, nel successivo Pomezia, e quando avremo inaugurato quest'ultimo Comune, la guerra che noi abbiamo iniziato nell'Agro Pontino e che abbiamo tenacemente condotto durante questi anni, potrà dirsi vittoriosamente compiuta.

Inauguriamo Pontinia oggi, giorno della «fede», giorno nel quale tutte le feconde madri d'Italia recano sull'altare della Patria, e attorno ai monumenti dei Caduti il loro anello nuziale; ma giorno anche di fede del popolo italiano nei suoi diritti, giorno di fede sicura e inderogabile nei destini della Patria.

Da ciò che abbiamo fatto nell'Agro Pontino si può misurare la forza della nostra volontà e la capacità organizzativa e creatrice della Rivoluzione delle Camicie nere. Durante questi 14 anni del Regime abbiamo riscattato terre incolte in ogni parte d'Italia.

Voglio dirvi che noi non manderemo in terre lontane e barbare il fiore della nostra razza se non saremo sicuri che sarà protetto dal tricolore della Patria. Voglio dirvi ancora che il popolo italiano, popolo poco conosciuto nel mondo — nel quale mondo circolano ancora i vecchi luoghi comuni di una falsa letteratura — il popolo italiano, che strappa alla terra con fatica assidua e quotidiana il suo nutrimento, questo popolo italiano è capace di resistere a un assedio lunghissimo, specialmente quando è sicuro nella sua chiara e tranquilla coscienza che la ragione è dalla parte sua, mentre il torto è della parte di quell'Europa che negli eventi attuali disonora se stessa.

La guerra che noi abbiamo iniziata in terra d'Africa è una guerra di civiltà e di liberazione. E' la guerra del popolo. Il popolo italiano la sente come cosa sua. E' la guerra dei poveri, dei diseredati, dei proletari.

Contro di noi si è, infatti schierato il fronte della conservazione, dell'egoismo dell'ipocrisia. Noi abbiamo impegnato anche contro questo fronte la nostra dura battaglia. E la porteremo sino in fondo.

Un popolo di 44 milioni non soltanto di abitanti, ma di anime, non si lascia impunemente ingiungere e meno ancora mistificare.

Sicuro di questo consenso, profondo consenso di tutto il popolo italiano — uomini, donne, fanciulli, tutto il popolo vivo nella sua espressione storica ed eterna — sicuro di questo consenso, il Regime tirerà diritto. Non potrebbe, e non vuole fare altrimenti.

E' una prova nella quale siamo impegnati tutti, dal primo all'ultimo, ma è una prova che collauda la virilità del popolo italiano. E' una prova, o camerati, dalla quale certamente usciranno vittoriosi. Ci vorrà del tempo; ma quando si è impegnata una lotta camerata, non è tanto il tempo che conta, ma la vittoria».

Il Gran Consiglio

ROMA, 18 pom.

Stasera, mercoledì, alle ore 21.30, il Gran Consiglio del Partito, seguito dalla scorta d'onore, lascerà Palazzo del Littorio per essere assai sul balcone di Palazzo Venezia, ove rimarrà per tutta la durata della sessione del Gran Consiglio.

I componenti del Supremo organo del Regime si riuniranno, come è noto, stasera, alle ore 22, sotto la Presidenza del Duce.

Oggi il Duce presiederà la Corporazione delle Industrie estrattive

ROMA, 18 pom.

Domani, 19 corr., sotto la Presidenza del Duce, si riunirà per la prima volta a Palazzo Venezia la Corporazione delle Industrie estrattive.

Sono iscritti all'ordine del giorno di questa importante Corporazione numerosi argomenti.



Da destra verso sinistra: il gen. Santini, il maresciallo Badoglio e ras Cugia

L'inaugurazione di Pontinia terzo Comune dell'Agro Pontino

ROMA, 18 pom.

Bulzato dal sole dell'Agro Pontino come le due sorelle, Littoria e Sabaudia, Pontinia è stata oggi — 31.0 giorno dell'assedio sanzionistico — inaugurata dal Duce.

Avvenimento non senza un altissimo significato, poiché in questa nuova città che sorge dalle zolle, per millenni inerte, d'un territorio ove regnò la palude e la morte, l'Italia fascista offre ancora una volta al mondo l'esempio di una tenacia che non si arresta di fronte a nessuna difficoltà, nel momento in cui questa tenacia è divenuta anche, e soprattutto, un'arma di difesa e resistenza contro l'iniquità altrui. Ma, indipendentemente dalle circostanze storiche che danno alla inaugurazione di Pontinia il valore, insieme di un simbolo e di un monito, essa assume una singolarissima importanza, in quanto rappresenta la conclusione, di quell'arduo e immane lavoro che, dal 1931 ad oggi si è rivolto a trasformare il deserto dell'Agro romano in una florida e fertile distesa di campi ricchi di culture, popolati di uomini, riavvicinati dai segni continui di una civiltà non ansiosa se non di superare se stessa. Ad ogni tappa decisiva del lavoro compiuto, s'edificava una città. Littoria, seguita dal riscatto di tutta la parte settentrionale dell'Agro; Sabaudia di quella meridionale; Pontinia oggi, suggella la conquista di tutto il territorio occidentale, raggiungendo, colla sua circoscrizione agraria, le falde dei monti.

Un poderoso consuntivo

Il consuntivo della grande opera è il seguente: 75 mila ettari di terreno, pari alla totale estensione dell'Agro, sono stati bonificati, 50 mila ettari, appartenenti ai 40 mila dell'Opera Nazionale Combattenti, 2500 circa case coloniali costruite, tre centri comunali edificati, 1000 chilometri di strade aperte, ponti, canali scolati, disseminati litamente su tutto il territorio. La popolazione presente ha raggiunto, nel 1935, i 62 mila abitanti, il numero degli armati è costituito da 20 mila bovine e da 10 mila suine, e a 150 mila ammontano gli animali da cortile. La produzione granaria che nel 1932 non superò i 27 mila quintali, è salita nell'anno in corso a 110 mila quintali.

I primi segni dell'attesa ansiosa e del giubilo delle popolazioni per l'annunziata visita del Capo del Governo, si potevano notare appena varcati i limiti dell'Agro Pontino nel festoso imbandieramento di tutte le case coloniali che disseminano lungo il percorso.

Di quando in quando sulla strada sinistra si incontravano autoveicoli che essi avevano di drappi tricolori, nient' di giovani fascisti, di CC. NN. di rurali diretti verso Pontinia e il passaggio rapido delle pesanti macchine portava un'ondata di canti e di acclamazioni che si perdevano in lontananza. Ma lo spettacolo più superbo era offerto da Pontinia già prima dell'arrivo del Duce, che era già una animazione intensissima.

Il nuovo Comune cui la torre quadrata e le forme solide e rettilinee del palazzo potestatarie danno un'impronta romana, era tutto allietato da un ampio sventolato di tricolori adornanti gli edifici già costruiti o le impalcature di ancor in costruzione. Punte di convergenza, sfumano delle popolazioni dei vari comuni limitrofi, questo centro urbano di una collettività rurale che è ancora in gran parte un vasto cantiere sonante di opere.

La benedizione è stata impartita da S. E. Mons. Navarra, Vescovo di Terracina, che ha pronunciato un nobilissimo patriottico discorso, invocando all'Italia l'assistenza divina. Ha parlato poi l'on. Di Crollalanza. Quindi i rap vibranti acclamazioni, ha parlato il capo del Governo.

Il Duce ha poi ricevuto l'offerta dell'oro raccolto tra la popolazione di tutta la provincia, popolazione che pure non superando i 200 mila abitanti di alla Patria per la resistenza oltre un quintale del prezioso metallo. Dopo la cerimonia è avvenuta la consegna dei premi ai rurali; così 80 agricoltori hanno avuto l'onore di potere ricevere personalmente dalle mani del Duce l'attestato della loro abilità e della loro fatica apprestata.

Alle 12.30 il Duce si è recato a Borgo S. Donato e da qui a Borgo S. Onofrio. Il Duce ha infine proseguito per Littoria sempre fatto segno a vivi applausi dei rurali lungo tutto il percorso.

Il comunicato n. 74

ROMA, 18 pom.

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato numero 74:

Il Maresciallo Badoglio telegrafia:

Il combattimento iniziato il giorno 15 tra Mai Timchet e Dembeguinà si è concluso nella giornata del 17.

Le nostre forze hanno attaccato la colonna abissina, che aveva effettuato il movimento aggirante al passo di Dembeguinà e l'hanno dispersa dopo una violenta lotta ad arma bianca.

Le perdite nemiche accertate sono superiori ai 500 uomini.

Da parte nostra sono caduti 7 ufficiali e 20 tra sottufficiali e soldati nazionali, 48 graduati eritrei e 197 ascari; 2 ufficiali, 2 soldati e 25 ascari feriti.

Nostri apparecchi hanno bombardato efficacemente una colonna nemica a sud ovest di Macallè.

Continuano le sottomissioni da parte dei sottocapi del deggia Cassa Sebat, che si presentano al comando della colonna dancale in Azbi.

In Somalia è stata ultimata la sistemazione dei paesi di nuova organizzazione. E' stata così istituita la regia residenza di Buslei, con giurisdizione sulle tribù Ogaden a noi sottomesse. Sono in corso ulteriori provvedimenti per le altre regioni, i cui capi hanno ultimamente fatto atto di sottomissione.

(Stefani)

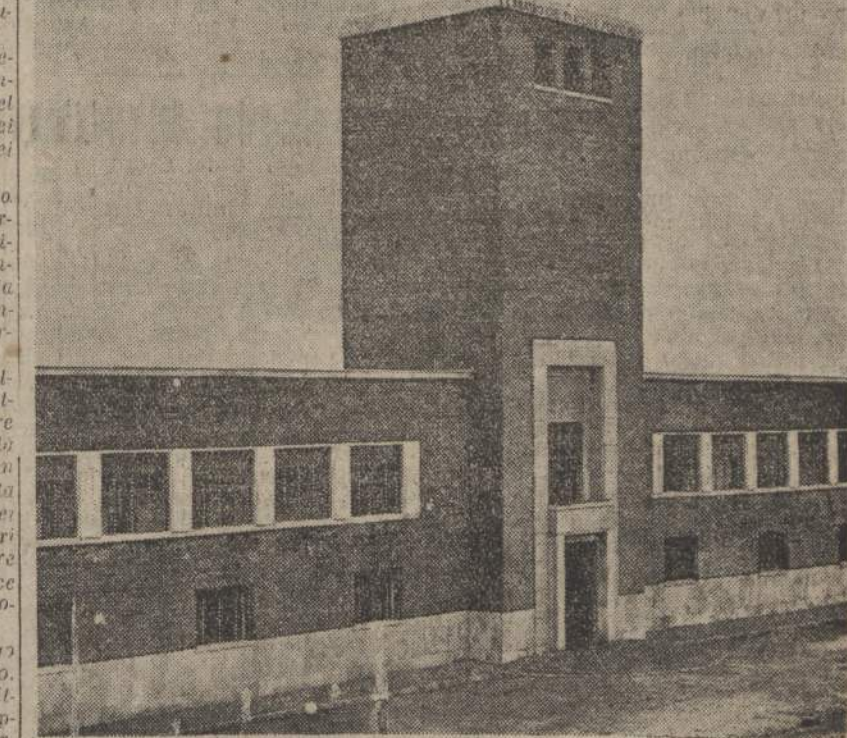
La nobilitazione della madre spirituale, S. A. R. la Duchessa d'Aosta del Milite Ignoto

ROMA, 18 pom.

La signora Maria Bergamas, madre di un Caduto in guerra, e madre spirituale del Milite Ignoto, ha consegnato al Segretario del P.N.F. i ricordi del figlio, accompagnandoli con la lettera seguente:

«Offro alla Patria le mie cose più care dopo mio figlio: le medaglie, la scabola: ricordi che sono la mia vita d'oggi. Mi dolgo di esser tanto povera di non possedere di più. La mia fede, voglio deporla sull'altare della Patria che racchiude il mio amore verso tutti i Caduti ignoti rappresentati dal mio figlio spirituale».

Approvato il consuntivo delle entrate e delle spese del 1934 XII, e il preventivo per il 1935 XIV, la Giunta ha autorizzato la conversione del Prestito Redimibile 3,50 per cento del suo fondo di riserva in rendita 5 per cento e ha preso varie deliberazioni nell'interesse delle benefiche istituzioni gestite dall'Opera nell'Alto Adige e nel Trentino, nella Venezia Giulia e a Zara.



PONTINIA: IL PALAZZO DEL COMUNE

Verso nuove elezioni in Spagna? Alla salsa sovietica

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

MADRID, dicembre. In quattro anni e otto mesi di regime repubblicano la vita politica spagnola è stata allietata da ben 27 crisi ministeriali, circa 6 all'anno. L'ultima delle quali, aperta la sera del 9 dicembre, è stata composta dopo cinque giorni di laboriosi negoziati.

La caduta del governo era attesa da tempo; se una denuncia che metteva in luce l'onorabilità di Alessandro Lerroux, capo dei radicali, non avesse consigliato di chiarire le responsabilità dinanzi al Parlamento, Chapaprietà avrebbe dato le dimissioni fin dai primi giorni del mese.

Erano note le divergenze esistenti fra il Presidente del Consiglio, che era anche ministro delle finanze, e Gil Robles. Il primo era deciso a sanare il bilancio dello Stato con tutti i mezzi e al più presto possibile; l'altro era convinto che un pareggio troppo rapidamente raggiunto per mezzo di economie e di aggravii fiscali avrebbe rarefatto la circolazione, con pericolose conseguenze per l'economia nazionale. D'altra parte i provvedimenti fiscali e in particolare il ribasso del limite dell'imponibile, avrebbero colpito materialmente i ceti sociali rappresentati dall'Azione Popolare con evidente pregiudizio delle posizioni elettorali del partito.

La soluzione della crisi, come è stato detto, è stata laboriosissima. L'incendio, da Martinez Velasco, capo degli agrari, è passato al repubblicano conservatore Miguel Maura; da Maura, nuovamente a Chapaprietà e da questi a Portela Villaderes, indipendente di sinistra, che ha costituito il ministero escludendone i popolari di Gil Robles.

Si tratta di un governo di minoranza composto di due radicali (Blanco, all'agricoltura, e Becerra, all'istruzione), che però non rappresentano il loro partito; di un agrario (Martinez Velasco, agli esteri); di un liberal democratico (Martinez, alla giustizia); di un catalanista (Rahola, ministro senza portafoglio); di un indipendente di sinistra (Chapaprietà, alle finanze); e finalmente di due tecnici, i ministri della guerra e della marina gen. Mortero e vice-ammiraglio Salas.

Del tre partiti maggiori che formavano la precedente coalizione mista centrista, è rappresentato nel nuovo governo il solo partito agrario il cui capo, Martinez Velasco conserva il portafoglio degli esteri. I gregari però sembrano malcontenti e non è da escludersi qualche gesto d'indisciplina.

Il ministero Portela può contare sull'appoggio stabile di circa 70 deputati dei 460 che compongono le Cortes. E' dunque, il suo, un ministero di minoranza nel senso più vasto della parola.

Il Presidente della Repubblica, ha preferito una soluzione di questo genere anziché dare il potere all'Azione Popolare di Gil Robles che è rappresentata alle Cortes da 115 deputati. Il Capo dello Stato, malgrado tutto, dubita del realismo repubblicano di Gil Robles e teme, evidentemente che l'ascesa al potere dei popolari porti con sé la restaurazione monarchica.

Gil Robles ha fatto in parecchie circostanze professione di repubblicanismo: ma negli ambienti monarchici dell'estrema destra si va susurrando che le sue affermazioni sarebbero puramente tattiche che un governo popolare vorrebbe dire il ritorno del re. Le opposizioni di sinistra si valgono di queste voci e il presidente della Repubblica non può ignorarle.

La reazione di Gil Robles è stata immediata: mentre si annunzia un suo manifesto che critica il nuovo governo, i popolari che fanno parte delle amministrazioni comunali e provinciali di nomina governativa, cominciano a dimettersi. Tattica già seguita nell'aprile quando si ebbe una situazione analoga per molti versi all'odierna.

Il partito radicale di Lerroux, ha sconfessato i due gregari che a titolo personale sono entrati nel ministero Portela: ma il partito è in piena crisi e non sembra improbabile una scissione. L'inclusione di Blanco e Becerra nel governo ha tutta l'aria di una manovra intesa ad affrettarla.

In ogni modo è certo che se il ministero si presentasse subito alle Cortes non otterrebbe la fiducia. Portela assicura che il Presidente della Repubblica è pronto a sciogliere la Camera: ma per il momento è da credere che si tratti più di una minaccia che di un'intenzione reale.

Tranne le opposizioni di sinistra, conglomerato amorfo che tende a cristallizzarsi secondo la formula del fronte popolare francese, nessuno che abbia il senso della responsabilità può considerare a cuor leggero l'eventualità di nuove elezioni che sarebbero un salto nel buio specie se indette da un governo privo d'autorità, come quello faticosamente creato sabato scorso. Il Presidente della Repubblica non può esitare ad assumersi una responsabilità di questo genere tanto più che il primo gesto della nuova Camera sarebbe quello di giudicare l'opportunità o meno delle elezioni; un voto sfavorevole implicherebbe le dimissioni del Capo dello Stato.

L'Azione Popolare ed in genere tutti i gruppi politici di tendenza cattolica non possono desiderare le elezioni per due motivi principali: in primo luogo perché non è improbabile che il disagio sociale ed economico, perdurante malgrado le buone intenzioni e i discorsi, favorirebbe le opposizioni social-massoniche a detrimento degli interessi spirituali degli spagnoli. E poi perché le elezioni significherebbero il rinvio sine die della riforma costituzionale. A norma dell'art. 125 della carta dello Stato, la Camera, nell'approvare in linea di massima la riforma costituzionale, si scioglie automaticamente; dopo le elezioni il nuovo Parlamento assume i caratteri d'assemblea costituente per definire in tutti i dettagli la riforma;

avvenuta l'approvazione dei nuovi testi la Camera funzione normalmente. Anche se le elezioni fossero favorevoli alle destre non è concepibile che il nuovo Parlamento decida subito in linea di massima la riforma per sdogliarsi poi automaticamente.

E' probabile che tutto si chiarisca nei prossimi giorni; non sarebbe la prima volta perché nel maggio scorso in una situazione analoga si è avuto un accomodamento.

Ma non bisogna nascondersi che la situazione, se si pensa alle conseguenze cui può portare, è molto grave. Nelle elezioni del '93 il popolo si pronunciò contro la legislazione anticattolica e diede mandato agli eletti di garantire i diritti della coscienza religiosa spagnola. Si è ottenuto solo una tregua la legislazione rimane e domani potrebbe riacquistare tutto il suo rigore settario. A questo risultato si è pervenuti grazie alle discordie e alle controversie di coloro che avrebbero dovuto pensare prima di tutto all'essenziale.

Le sedute delle Cortes sospese fino al 1° gennaio

MADRID, 18. La Gazzetta Ufficiale pubblica il Decreto che sospende le sedute delle Cortes fino al giorno 1.º Gennaio.

L'Esposizione vaticana della stampa

Un padiglione per le Riviste scientifiche

CITTA' DEL VATICANO, 18. Il Comitato Ordinario dell'Esposizione Mondiale della Stampa Cattolica in seguito a premure fattegli, ha deciso di aggiungere un apposito Padiglione per le Riviste scientifiche e per le stampe di propaganda delle istituzioni cattoliche di cultura superiore.

A tale scopo ha incaricato Padre Gemelli di dare comunicazione agli Enti interessati chiedendone l'adesione.

Le risposte ricevute al riguardo promettono all'iniziativa l'esito migliore.

La Sacra Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi, che aveva patrocinato l'iniziativa stessa fin da principio, per la sua migliore attuazione, ha nominato una speciale Commissione composta, oltre che dal Padre Gemelli, da Mons. Pio Paschini, Rettore Magnifico del Pontificio Ateneo del Seminario Romano, Padre Giuseppe Filograssi, S. J., decano della Facoltà teologica della Pontificia Università Gregoriana, Padre Mariano Cordovani, ex Rettore del Pontificio Ateneo "Angelicum".

Un concorso per la sala polacca

Si attendono i risultati del concorso bandito dal Comitato Polacco per l'Esposizione Mondiale della Stampa Cattolica, per la decorazione della sala polacca nel Cortile della Pigna.

Il Comitato sta preparando una serie di studi intorno alla stampa polacca nel suo secolare sviluppo. Questi studi, per necessità di paragone, riguarderanno anche la stampa non cattolica.

La stampa polacca conterrà pure le pubblicazioni periodiche degli ordini, congregazioni e istituti religiosi.

Per illustrare meglio la vita religiosa nelle singole Diocesi della Polonia, il Comitato Polacco ha preso l'iniziativa di far pubblicare un numero speciale di ogni pubblicazione diocesana.

12 vagoni di materiale

Sono già giunti in questi giorni direttamente alla Stazione della Città del Vaticano, il primo convoglio ferroviario con dodici vagoni di materiale per l'Esposizione Mondiale della Stampa Cattolica.

Il congresso federale a Genova della Gioventù di A. C.

GENOVA, 18 pom.

Si è inaugurato ieri, al teatrino "Vittorio da Feltre", il Congresso federale dei Giovani Cattolici della Diocesi di Genova. Erano presenti oltre quattrocento congressisti in grigio verde, costituendo una nota di significativo patriottismo. Dopo un saluto del Presidente federale, ha preso la parola il Presidente Centrale dott. Gedda, il quale ha esaltato l'alto spirito di italianità dei giovani cattolici. Si è poi svolta una lunga discussione sull'ordine del giorno, che rifletteva speciali problemi di stampa cattolica, per la cui diffusione si sono fatti dei voti particolari.

Il Santo Padre ha fatto pervenire al Convegno la Benedizione Apostolica.

Omaggio alla salma del card. Lega

ROMA, 18.

Continuano le manifestazioni di cordoglio per la morte del Cardinale Lega.

Nella mattinata di ieri si sono recati a palazzo Brancaccio le LL. EE. i Cardinali Pacelli, Rossi, Capotosti, Nasalli Rocca, Laurenti, Lauri, Lepicier, Fumasoni Biondi, Cattani, Amadori, mentre i Cardinali Dolci e Boggiani hanno fatto pervenire le loro vive condoglianze.

La salma, rivestita degli abiti cardinalizi, è stata posta nel letto funebre eretto nella sala del Trono. Il trasporto della salma avverrà in forma privata giovedì sera alle ore 19 per la Basilica dei Santi Dodici Apostoli ove, alle ore 10.30 di venerdì avrà luogo la solenne Capella cardinalizia, dopo di che la salma proseguirà per Brisighella, paese nativo dell'Em.mo Scamporosa. La chiusura del feretro ed il rogo hanno avuto luogo stamane.

Si è tenuta a Mosca una « Conferenza shakespeariana » durata 3 giorni: non per inscenare Coriolano, come si potrebbe pensare, ma come ci annunzia Maurizio Muret nel Journal per riabilitare... moralmente e socialmente l'autore di Macbeth, che, finora, passava nel paradosso sovietico per un perfido diabolico.

Infatti, dopo la comparsa, nel 1896, di un trattato infantile del grande Tolstoj, Shakespeare era accusato di ostentare nella sua opera una colpevole predilezione verso i personaggi atlocati e un non dissimulato disprezzo verso il popolo e gli umili.

Ora, essendo Shakespeare una... potenza quale quale bisogna fare i conti, i Commissari del popolo, seguendo un metodo ch'essi adottano, i Commissari del popolo, hanno giudicato che conveniva utilizzarlo anziché combatterlo. E poiché nell'opera colossale di Shakespeare si trova tutto quel che si vuole, essi se ne servono secondo... i loro appetiti. Così, dopo tre giorni di deliberazioni, la Conferenza shakespeariana ha votato una risoluzione con la quale si dichiara trionfante che « Shakespeare non è un poeta clas-

PER "L'AVVENIRE D'ITALIA,"

Con l'abbonamento e con l'offerta tutti contribuiscono all'incremento de Quotidiano

203.º elenco

Somma precedente L. 248.061,90

Emilia-Romagna

BOLOGNA

Famiglia cav. Primo Cortesi, Castel d'Argile, facendo voti che il giornale sia sempre maggiormente diffuso » 10.

A. G., abbonato, Bologna, «con auguri per l'incremento del giornale» » 5.

Caneco Romeo Lucchini, Bologna » 8.

Famiglia Masi, Bologna » 8.

Pavani Gaetano, Bologna, «in memoria del fratello Mons. Benedetto Pavani» » 8.

Blavati Don Attilio, Zola Predosa » 8.

Raccolte nella adunanza mensile degli Uomini Cattolici dei Celestini » 3.

CARPI

Gli insegnanti e gli alunni del Seminario Vescovile di Carpi, «pro Avvenire, in filiale omaggio a S. E. Carlo De Ferrari, Vescovo Eletto di Carpi» » 60.

FAENZA

Archi Angelo, Faenza » 48.

Archi Giulia in Ricci Cur-bastro, Faenza » 23.

Archi Rina Ghetti, Faenza » 23.

Sorelle Placchi, Faenza » 8.

GUASTALLA

Losi Giuseppe, Luzzara » 3.

PARMA

N. N., Felino » 3.

PIACENZA

Lamoure Don Cosimo, Follignano » 3.

REGGIO

Galaverni m.a. Ida, Reggio Emilia, «all'intrepido e valoroso Avvenire che al bene delle anime unisce il bene della Patria» (2.ª offerta) » 13.

Corsi Don Anastasio, Parrocchio di Grassano (2.ª offerta) » 28.

RIMINI

Ferrini Don Carlo, Villa Verrucchio (2.ª offerta) » 8.

Marche

OSIMO

Prof. cav. Pietro Malani, Osimo » 2.

SENIGALLIA

Mancini Don Alessandro, Pitechio » 8.

Piemonte

VERCELLI

Morelli Don Luigi, Cozzo Lomellina » 18.

Toscana

AREZZO

Baldi Don Ferruccio, Arezzo » 10.

COLLE VAL D'ELSA

Sovani Don Ettore, Parrocchio a Mensanello » 8.

S. MINIATO

Borri Giorgio, Bagni di Cascia » 20.

SIENA

Rag. Carlo Franchi Siena » 8.

Tre Venezie

VENEZIA

Poletti Paola, Venezia » 3.

ADRIA

Giuseppe Zananza, Ceregnano, «una tenue offerta pel giornale cattolico L'Avvenire d'Italia» » 10.

BELLUNO

Molin Giuseppe fu Giovanni Battista, Auronzo » 3.

GENOVA

Venturelli Giovanni Battista, Conzignano » 18.

N. N. Chiarano » 25.

CONCORDIA

Dott. Augusto Rosa, Concordia (2.ª offerta), «i migliori auguri» » 20.

sista », che preferiva il popolo ai grandi, e che se l'Inghilterra del XVI secolo avesse avuto l'instimabile privilegio di... conoscere il bolscevismo, Shakespeare sarebbe stato indubbiamente bolscevico!

Il Muret racconta anche che degli « specialisti » di Shakespeare hanno esposto ai direttori di teatro e agli attori di film i mezzi migliori per rendere « sensibili agli auditori e spettatori le tendenze socialiste delle opere di Shakespeare »....

Un bel lavoro in verità!

Quando i Commissari del popolo, preposti alla formazione intellettuale delle masse, vorranno far mostra della loro ignoranza, essi non potranno farlo meglio di così. Il vero dramma, ahimè, non è in Shakespeare che bisogna cercarlo, ma bensì nella situazione di questo popolo artista e creatore (e l'ha magnificamente provato) al quale i dirigenti hanno negato le vere gioie dell'arte per colmarlo di tristezza e di odio. Invece di aiutare l'evangelizzazione degli spiriti si costringono questi in un sistema di cui pochi privilegiati si approfittano scandalosamente.

I migliori capolavori dell'umanità che dovrebbero nutrire di nobile sostanza i cervelli e i cuori affaticati, non servono invece che ad imbottire le crani. Ma qui non si curano di queste etichette e di questi calcoli.

Dalla Città del Vaticano

Il Concistoro pubblico

CITTA' DEL VATICANO, 18.

Domani, giovedì, il S. Padre terrà l'annunciato Concistoro Pubblico.

Mons. Morano segretario del Tribunale della Segnatura

Il Santo Padre ha nominato Segretario del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica, monsignor Francesco Morano, Prelato editore del Tribunale della Sacra Romana Rota. Inoltre ha annoverato fra i prelati uditori del Tribunale della Sacra Romana Rota, mons. Enrico Cazzato sottosegretario della Sacra Congregazione dei religiosi.

L'Ufficio di Segretario era vacante per la elezione alla Sacra Porpora dell'Em.mo Cardinale Federico Cattani Amadori. Come è noto, la Segnatura è il più alto Tribunale ecclesiastico. Ad esso è devoluto tutto un insieme di trattazioni specialissime di ricorso, sia di singola competenza giuridica, sia di alcuni Cardinali dei quali uno ricopre l'ufficio di Prefetto. Il Segretario è uno degli alti prelati della Curia, che godono del titolo di Eccellenza reverendissima. Sono alle sue dipendenze alcuni ufficiali oltremodo competenti per scienza e matura esperienza nel Diritto canonico. Esiste poi il Collegio dei Pretori Referendari della Segnatura. Il nuovo Segretario di questo supremo Tribunale è prelati oltremodo distinto ed illustre, sia per la sua preparazione, sia per le sue benemerite attività nel Tribunale della Sacra Romana Rota, ove, per un decennio, è stato apprezzatissimo Uditore.

Alte onorificenze peruviane

a personalità vaticane

Il Presidente della Repubblica del Perù ha recentemente conferito delle alte onorificenze dell'Ordine del Sol all'Em.mo Cardinale Caccia Domini, a Sua Ecc.za mons. Ottaviani, a S. E. il marchese Edoardo Persichetti Ugolini, Ministro della Repubblica Dominicana presso la Santa Sede.

Sua Ecc.za il Conte Mimbel, Ambasciatore del Perù presso la Santa Sede, ha voluto rimettere personalmente i diplomi e le insegne delle stesse onorificenze ai suddetti insigniti.

La causa del B. Cafasso

Presso il cardinale Bisleti, pontefice della causa di canonizzazione del beato Giuseppe Cafasso, si è adunata ieri la congregazione antipreparatoria per discutere sui miracoli che si asseriscono operati ad intercessione del suddetto Beato.

Varie dall'Estero

L'ex Direttore di Polizia Manteuffel

arrivato ieri sera alle 23 da Belgrado, è stato arrestato appena sceso dal treno a Sofia.

Il Presidente Roosevelt ha dichiarato che un nuovo progetto di legge per la costruzione di opere pubbliche sarà sottoposto alla prossima sessione del Congresso.

Tutti i teatri e le scuole sono chiusi a Yukon (Oklahoma). Sono proibite le pubbliche riunioni, in seguito ad una epidemia di meningite cerebrale spinale. Si sono verificati già tre decessi.

A San Lorenzo presso Vedado (Cuba) è avvenuto ieri notte un aspro scontro tra polizia e supposti appartenenti alla banda dei rapitori del multimilionario Nicolas Castagna. Due persone sono rimaste uccise.

Elisabetta Tiford, di 56 anni, madre di nove figli, è stata oggi impiccata a Woodstock (Ontario) essendo stata condannata a morte come avvelenatrice del suo terzo marito. E' la prima donna, in 60 anni, che subisce nel Canada la pena capitale.

In seguito alla caduta di massi rocciosi presso Biasca, nel Canton Ticino, il traffico del Gottardo è stato per breve tempo interrotto.

Col prossimo mese di marzo, a quanto annuncia il Ministro inglese dei Trasporti sarà vietato il transito diurno dei veicoli a trazione animale nelle città d'Inghilterra.

Un'autopompa, che accorrea a grande velocità verso il luogo ove era scoppiato un incendio a Southend (Inghilterra) in una brusca svolta della strada andava a finire nella vetrina di un negozio di mortaretti natalizi. L'auto violenta provocò lo scoppio dei mortaretti ed un conseguente incendio che è stato prontamente domato grazie alla presenza dell'autopompa.

Il Municipio di Budapest ha deciso di iniziare la costruzione di una grande Basilica dedicata ad Arpad, capo degli ungheresi che conquistarono la patria attuale.

L'Espresso Ufficiale di Padova delbi annuncia che la legge autorizzatoria entra immediatamente in vigore nell'India Britannica.

Nel processo di Varsavia contro i membri delle organizzazioni terroristiche ucraine è terminato ieri l'interrogatorio per l'audizione dei testimoni degli esperti. Il processo sarà ripreso il 27 dicembre.

La famosa soprano Lucrezia Bori che da parecchi anni canta al Metropolitan Opera House di Nuova York ha annunciato che alla fine della corrente stagione si ritirerà dalle scene.

L'ex Ministro d'Ungheria, Conte Osaky ha inventato un nuovo modello di mitragliatrice capace di sparare due giorni consecutivi.

Nella Capella di Bedgine si è celebrato ieri il servizio religioso nell'anniversario della morte di Re Alessandro.

Il Ministro belga della Difesa, Devereux, dinanzi alla Commissione della Difesa nazionale della Camera, ha confermato che domanderà al Parlamento un credito supplementare di 140 milioni per la necessità della Difesa del paese e per il prolungamento del servizio militare di 6 mesi.

La Camera brasiliana ha approvato un emendamento alla Costituzione che permetta al Presidente della Repubblica di dichiarare lo stato di guerra in qualsiasi parte del territorio nazionale, in caso di agitazioni intestine che mirano al sovvertimento del regime.

Sotto il patronato della Reale Società geografica belga e delle «Amities Belges», il prof. Maurizio Bokner ha tenuto al Palazzo Egmont una interessante conferenza sulla Tripolitania.

Una supplica della madre di Hauptmann al Governatore di Nuova Jersey

BERLINO, 18 pom.

La madre di Bruno Hauptmann presunto assassino del figlioletto di Lindbergh, la quale risiede in Germania, ha inviato una supplica al Governatore di New Jersey, Hoffman, in cui chiede che la pena di morte sia commutata in quella della prigione a vita.

Come è noto, l'Hauptmann dovrebbe essere giustiziato il 13 gennaio prossimo.

Gli italiani all'estero per la resistenza

ROMA, 18 pom.

Gli italiani all'estero continuano la loro patriottica attività di affiancamento per la resistenza alle sanzioni e di fervido contributo alle offerte per la Patria.

A Londra le offerte hanno raggiunto dieci chilogrammi d'oro più 400.000 lire in denaro.

A Sofia numerosi studenti bulgari delle Scuole medie italiane hanno donato all'Italia tutte le medaglie guadagnate in premio durante i loro studi.

Le sottoscrizioni alla Rendita 5 %

ROMA, 18 pom.

La Cassa Mutuo Soccorso tra capi cantonieri e cantonieri dell'A.A.S.S. ha partecipato al nuovo Prestito Nazionale la Rendita 5 per cento con la sottoscrizione di complessive lire 2.316.000 di cui L.186.900 mediante conversione di titoli e lire 500.000 in contanti.

A Novara le sottoscrizioni al nuovo Prestito hanno superato i 407 milioni.

NERVOSI

La Salutare.

CASA DI CURA SPECIALIZZATA

Padova - Confronti Pnl. G. 1000 - A. P. 2183-1

Per il Santo Natale

Bellissime immagini in cromo e in fototipia per il

S. Natale Circoncisione Epifania

con la laude «Fu scendi dalle stelle» tipo fino a L. 18 al 1000.

I Bambini al Presepio

Raccolta di disegni, 120 posite, monodisegni, componimenti per il S. Natale L. 3,50

PACCHI P. D. - NOVENA per il Santo Natale L. 0,30

'Sign ore, benedici l'Italia,'

Preghiera per la vittoria delle armi italiane in Africa, per il Re e per il Duca. In eleganti pagelline di 4 pagine a L. 1,50 al cento.

Inviare saglia alla LIBRERIA ECCLESIASTICA BERNO - V. Oberdan - Pisa 5

Per Natale....

ed in ogni ricorrenza, ricordate che il regalo più gradito è un

ABBONAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI

L. 81 annue

APPARECCHIO RADIO

Pontificia e Reale Fabbrica d'Organi

LA PIU' IMPORTANTE ED ANTICA CASA ITALIANA

Costruiti 1549 organi - Esportazione -

VEGLIE NEL FRANTOIO

Non sembra: ma a ripensarci bene, a considerare a fondo le tre essenze e fondamentali faccende agresti troviamo che quella dell'olio non è, per bellezza e significato, da meno delle altre due.

Si esalta, non a torto, la meteo- logia; la immensa distesa d'oro acceso che cade, profumata di menta- stri e di serpilli sotto le braccia muscolose e cotte dal sole degli uo- mini. Le spighe opime e bionde che si convertono in pane dopo che il setaccio ha diviso la sostanza puri- ficata dalle scorie del grano.

Si canta la gaiezza della ven- demmia allorché nel mite settem- bre i festoni di pampini si spoglia- no dei corinchi d'ambra e di por- pora per colmare i tini di mosto. E non si dice nulla di quella umile, silenziosa, ricerca d'oro lu- scio, che separandosi dall'altra infima e spregevole, dopo un con- cubio non breve, procura ricchez- za, diventa simbolo perpetuo della Fede ed è come una luce nei se- coli.

Non si dice nulla forse perché questa misteriosa separazione si compie appartata nella rustica po- vertà d'un frantoio, senza canti e senza sole. Solo nel cuor della notte, di verno, alla luce d'una lucer- na accompagnata dal lento ed uguale rotolar del macigno sulle olive frante si fatica in gaudio e serenità. Due, tre, quattro uomini, onesti nel volto e pacati, protesi nella faccenda, e basta.

Ed una bestia paziente che gira all'infinito senza mai stancarsi per una strada angusta che non ha principio né fine.

Con le prime olive raccolte per terra si fa il prim'olio. Sono le olive che, più mature, il vento di no- vembre ha staccato dalle piante nascondendole tra le zolle, nelle gre- tole ruvide, nei crepacci, tra for- melle e formelle d'un muro a seco, tra l'erba, tra i solchi e le pro- de dei campi. L'ha raccolto in tutti: grandi e piccoli, uomini e donne. Mani callose, screpolate, annerite; manine rosce, paffutele, o rattrappite dal freddo, che han- scovato persino l'olivuzza raggrin- zita e amarognola, per il medesi- mo amore alla tradizione, per il co- mandato dei più vecchi che dal canto del fuoco hanno detto: — Arate e propaginate e restate fedeli alla terra.

E qualunque ben nascosta resterà a marcire tra le zolle fresche rivol- tate dall'aratro; ma le altre, quasi tutte, che il tramontano, radendo impetuoso le balze, ha avvolto da- gli ulivi vanno, intanto, a riposar- si sulle stiole, tutte insieme, accom-odate l'una accanto all'altra, co- me un mosaico antico che ha lo stesso colore della pianta quando non mostra, incanutita, la sua cal- vizia.

Aspettano che il più anziano di casa, il capoccia toscano, sapiente quanto un dotto e pronto all'argu- zia, dia, guardando il cielo dall'aria, il segnale.

Sarà un giorno velato di grigio, rannuvolato ai monti di piombo o di lagunine sfilacciate o denso di nebbia che sta facendo il seme fi- no fino a penetrare più dell'ac- quazzone a marzo da non permet- tere al bifolco, accigliato, d'aggiu- gare i buoi all'aratro per finire il lavoro della sementa. Giorno de- cembrino in cui le chiome fradice delle piante incominciano a batte- re lo stillicidio a terra; le grondaie lungo le vecchie muraglie bagnate e ammutite ritornano anch'esse le goccioline che vanno fuor di tempo; e le barbe delle fascine, dei saggi- nali, i mucchi dei bitorzi di for- mentone, la paglia e il fieno di scarto sanno di fungaia, d'odor di verno, di freddo, di ciocchi sul fuoco.

Allora nell'intimità benedetta della famiglia, senza opre venute di fuori, senza stornelli né eccessi- va allegria di giovanotti e di ra- gazze del borgo, il frantoio si apre, è commosso, dalle finestrucce so- vrate le ragnatele delle travi tarlate e delle mura rose dal tempo e quelle più basse tra il castello del- lo strettoio e la gabbia per l'invali- datura.

E' la sua stagione che dall'ul- tim'olio è ritornata coi primi fred- di, con le prime nevi, coi primi venti, precisa ed uguale a tutte le altre che furono più o meno alle- tate dal raccolto delle olive e a monte e di pianura.

Il mosaico delle stiole incomin- cia a disfarsi e le olive dalle boc- che fameliche dei sacchi e dello stiole calcinate, cadono nel gran piatto dell'acqua e si sfaldano, si amalgamano in una pasta un- tuosa e brunastra ora che la fac- cenda primordiale della faccenda paziente che gira all'infinito e del macigno che rotola si compie per prima. Tra l'umidità della mura di sasso, sul pianico di pietra viva, nella penombra cavernosa della stanza povera, di fronte all'orde- gno rudimentale questo frangere silenzioso sembra un ritorno all'antichità; al tempo in cui gli uo- mini, guidati dalla luce della Provvidenza, cominciarono a tro- vare la ragione degli elementi es- senziali della terra.

Il movimento della ruota di gra- nito che cambia faccia e gira su se stessa dà il senso della forza protesa a trovare, come l'onestà della farina e la dolcezza del mo- sto, l'amaritudine delle olive per la completezza dell'aureo liquido.

Poi l'attesa grande, che largi- sce copiosa gli umori disuguali, grezzi, impuri.

Ma è già sera. O fuori la nebbia ha infittito ovattando l'im- mensità che sembra soffocata in un

mare biancastro ed opaco, o il ven- to mugola giù per la cappa del camino ed invita al canto del fuo- co cui intorno le donne trafficano per la cena che sarà condita dall'olio nuovo e finissimo che pizzica il palato e sa leggermente d'amaro- gnolo.

La fatica mite e serena, che nel- la notte ha il pregio della buona usanza toscana, della gioia e della certezza tramandate ed onorate, si avvia alla realtà dell'elemento. Dello, gabbia cerchiata su cui lo strettoio comprime, lento e impla- cabile la pasta bruna, incastellata tra i pannelli di sparto, incomin- cia a generare silenziosa e fluida co- lando in un pozzetto: olio e acqua sposati insieme.

Ma il "miracolo" non è com- piuto.

Gli uomini attenti, curvi sulla gabbia che geme, fionde umane e ali a quelle di mille e mille an- ni addietro, osservano i rivoli che fluiscono, che hanno riflessi d'oro vecchio e d'argento e che vanno tutti, per strade diverse, a fon-

dersi in una cosa sola, in un cro- giuolo splo.

Ma vi sarà un attimo in cui una parte si scinderà dall'altra per sempre. Una andrà leggera e pu- rificata verso l'alto; l'altra scenderà nel fondaccio infima e pesan- te destinata al cosiddetto "infer- no". L'olio liberatosi, infine dal- l'acqua che lo ha accompagnato dalla sua concezione nella pian- ta generosa all'irrimediabile sepa- razione, ora trionfa. Ed ingrandi- sce in chiarezza ed in purezza nel tepore graveolente del frantoio a cui s'appressa la massa con la ampolla vuotata per ritornare alla cucina soddisfatta del condimento nuovo.

I ragazzi pronti con le fette scu- re bene abbrustolite e appazinate di aglio avranno il panunto; la zup- pa calda e fumante della cena sa- rà più saporosa; e i coppi, i famo- si orci, del buon tempo antico, si riempiranno del prezioso liquido ch'è la ricchezza spirituale e mate- riale del lavoratore della terra.

Giuseppe Giagnoni

Nuove dell' U. R. S. S.

Aspetti della odierna vita russa

Variazioni dell'uomo della strada - La cucina di tutti e l'ideale...

VARSAVIA, dicembre. Quanto finora è stato detto e scri- to della Russia sovietica se ha ser- vito a specificare in cento statisti- che perfino noiose nella loro in- scorribilità i vari aspetti numerici della vita di quel paese, non ha ser- vito a definire la vera faccia delle cose. D'altra parte le più o meno pittoresche descrizioni che fino a po- chi anni sono erano di moda in tutte le terze pagine, in molti casi evasive e superficiali, hanno più tol- to che aggiunto alla nostra cono- scenza della vita russa con la ste- reotipia che tutti i popoli occiden- tali se ne sono fatta. Senza altro l'impresa di "rendere" i codesti veri lineamenti era difficile; lo è forse meno ora che notevoli varia- zioni si notano salire dal fondo alla superficie e operare anche gli as- petti esteriori della vita dello ster- minato popolo russo.

Molto di quello che stiamo per di- re meraviglierà il lettore, poiché si tratta proprio della Russia sovietica di Stalin, e del 2.º piano quin- quennale.

La maschera e il volto

Ben diversamente dai viaggiatori che giungevano a Leningrado o a Mosca anni sono, l'impressione che si riceve dalle città e dalla folla non è più di grigiore, di squallori ugualitari, di spietato livellamento. Uno dei motivi fondamentali per fare del colore era... il grigio: perdo- nale il bisticcio. Tutti vestiti al me- desimo modo, difficile perfino distin- guere fra uomini e donne e gli ste- si volti improntati a una specie di maschera tipo...

A parte le esagerazioni, questo po- tere apparire vero, specialmente a prima vista, e in certo senso ri- spondeva a quella coazione delle co- lonie, a quel crudele ugualitari- smo che traduceva nella prassi quo- tidiana i principi del marxismo le- niniano, applicati con la inesorabi- lità che distingue sempre i teorici.

Ora non si può dire che i visi- sioni divenuti allegri e che le vie di Mosca appaiono inondate di so- le e di colore; ma si può affermare che i decisivi mutamenti di politica sociale, che rileviamo in un arti- colo antecedente nell'organizzazione agraria sovietica, facciano già vedere il loro influsso sull'aspetto esteriore dell'uomo della strada, sulla figura del paesaggio sovietico.

Accenniamo al modo come i con- diti necessitano resistito alle tenden- ze bolsceviche di collettivizzare la terra, e come Stalin, avesse addit- to, l'agente della "L'agitazione e la- scio" mano libera all'iniziativa in- dividuale. La linea sociale ha so- lito una nuova deviazione. I visi- tori della Russia ritornatori dopo un paio d'anni di assenza hanno no- tato che gli abitanti di Mosca e di Leningrado si vestono meglio; che gli stessi negozi d'abiti permettono variazioni e innovazioni fino a po- chi anni addietro, come segni dell'in- dividuismo riottoso.

Abbiamo visto il delinearsi di dif- ferenze negli abitanti delle cam- pagnie, più indipendenti, meno sogget- ti alle leggi; il giungere di queste dif- ferenziazioni nelle enormi folle ur-bane, nel gregge operaio e impie- gato sempre sotto la sfera dell'im- perio commissariale, dica quanto questo mutamento di politica sia- strabiliante e radicale.

Zitto zitto Stalin si avvia forse a fare della Russia un paese capita- lista?

Non è raro il caso di incontrare in luoghi simili, cittadini sovietici che sperano in liquori in una sera qui che guadagna in un mese un operaio. Quale sorpresa per i tur- isti nel constatare tale prodigialità in molti privilegiati. Ma se si tiene conto che fin dal 1.º piano quinque- nale la dittatura sovietica aveva sta- bilito una scala di salari in cui la prima categoria guadagnava otto volte quanto l'ultima, si vedrà che le modulazioni del vivere, ammesse dalle modulazioni dell'essere, sono consentite atteggiamenti borghesi anche se non giustificano i denari gettati nel modo che s'è de- scritto. Oggi l'uguaglianza non fa che crescere ed illustrarsi. Stalin acce- lera il suo impulso "inuguagliante": moltiplica i premi di rendimento agli operai, organizza l'emulazione fra gli addetti allo stesso lavoro; e il nuovo metodo di remunerazione ha uno scopo di migliorare la pro- duttività ufficialmente dichiarata, mentre che di fatto accentua la for- mazione di distinzioni tanto umi- li quanto finora misconosciute e perseguitate. La dittatura incorag- gia l'uguaglianza e ciò porta alla funzione di categorie di privilegiati sempre crescenti. Oggi vi sono, se- condo i calcoli di un giornalista a- mericano, Louis Fischer, milioni di privilegiati in Russia e questo stato anormale finirà soltanto allorché ci si decida a considerare umanamen- te tutti gli individui capaci di es- sere e di agire secondo le loro pro- prie facoltà; cioè con la libertà che regna... negli stati borghesi. Non vi sono limiti sulla via intrapresa. L'uguaglianza nel vestito e nell'al- loggio, domani potrà essere tale nel- l'automobile e nella possessione. Del resto il regime sovietico non inter- dice più la proprietà a nessuno. Ciò che era un "furto" per i teorici della rivoluzione, non lo è più per la dittatura del 1935. Le prospettive sono incalcolabilmente vaste e ogni lettore può considerarle da solo.

Differenze tollerate

Non è raro il caso di incontrare in luoghi simili, cittadini sovietici che sperano in liquori in una sera qui che guadagna in un mese un operaio. Quale sorpresa per i tur- isti nel constatare tale prodigialità in molti privilegiati. Ma se si tiene conto che fin dal 1.º piano quinque- nale la dittatura sovietica aveva sta- bilito una scala di salari in cui la prima categoria guadagnava otto volte quanto l'ultima, si vedrà che le modulazioni del vivere, ammesse dalle modulazioni dell'essere, sono consentite atteggiamenti borghesi anche se non giustificano i denari gettati nel modo che s'è de- scritto. Oggi l'uguaglianza non fa che crescere ed illustrarsi. Stalin acce- lera il suo impulso "inuguagliante": moltiplica i premi di rendimento agli operai, organizza l'emulazione fra gli addetti allo stesso lavoro; e il nuovo metodo di remunerazione ha uno scopo di migliorare la pro- duttività ufficialmente dichiarata, mentre che di fatto accentua la for- mazione di distinzioni tanto umi- li quanto finora misconosciute e perseguitate. La dittatura incorag- gia l'uguaglianza e ciò porta alla funzione di categorie di privilegiati sempre crescenti. Oggi vi sono, se- condo i calcoli di un giornalista a- mericano, Louis Fischer, milioni di privilegiati in Russia e questo stato anormale finirà soltanto allorché ci si decida a considerare umanamen- te tutti gli individui capaci di es- sere e di agire secondo le loro pro- prie facoltà; cioè con la libertà che regna... negli stati borghesi. Non vi sono limiti sulla via intrapresa. L'uguaglianza nel vestito e nell'al- loggio, domani potrà essere tale nel- l'automobile e nella possessione. Del resto il regime sovietico non inter- dice più la proprietà a nessuno. Ciò che era un "furto" per i teorici della rivoluzione, non lo è più per la dittatura del 1935. Le prospettive sono incalcolabilmente vaste e ogni lettore può considerarle da solo.

La maschera e il volto

Ben diversamente dai viaggiatori che giungevano a Leningrado o a Mosca anni sono, l'impressione che si riceve dalle città e dalla folla non è più di grigiore, di squallori ugualitari, di spietato livellamento. Uno dei motivi fondamentali per fare del colore era... il grigio: perdo- nale il bisticcio. Tutti vestiti al me- desimo modo, difficile perfino distin- guere fra uomini e donne e gli ste- si volti improntati a una specie di maschera tipo...

A parte le esagerazioni, questo po- tere apparire vero, specialmente a prima vista, e in certo senso ri- spondeva a quella coazione delle co- lonie, a quel crudele ugualitari- smo che traduceva nella prassi qu- tidiana i principi del marxismo le- niniano, applicati con la inesorabi- lità che distingue sempre i teorici.

Ora non si può dire che i visi- sioni divenuti allegri e che le vie di Mosca appaiono inondate di so- le e di colore; ma si può affermare che i decisivi mutamenti di politica sociale, che rileviamo in un arti- colo antecedente nell'organizzazione agraria sovietica, facciano già vedere il loro influsso sull'aspetto esteriore dell'uomo della strada, sulla figura del paesaggio sovietico.

Accenniamo al modo come i con- diti necessitano resistito alle tenden- ze bolsceviche di collettivizzare la terra, e come Stalin, avesse addit- to, l'agente della "L'agitazione e la- scio" mano libera all'iniziativa in- dividuale. La linea sociale ha so- lito una nuova deviazione. I visi- tori della Russia ritornatori dopo un paio d'anni di assenza hanno no- tato che gli abitanti di Mosca e di Leningrado si vestono meglio; che gli stessi negozi d'abiti permettono variazioni e innovazioni fino a po- chi anni addietro, come segni dell'in- dividuismo riottoso.

Abbiamo visto il delinearsi di dif- ferenze negli abitanti delle cam- pagnie, più indipendenti, meno sogget- ti alle leggi; il giungere di queste dif- ferenziazioni nelle enormi folle ur-bane, nel gregge operaio e impie- gato sempre sotto la sfera dell'im- perio commissariale, dica quanto questo mutamento di politica sia- strabiliante e radicale.

Zitto zitto Stalin si avvia forse a fare della Russia un paese capita- lista?

Vestiti in modo più liberamente umano i cittadini dell'U.R.S.S. sem- brano più gai; si vedono meno fac- cie pallide e macilente per le so-fferenze fisiche e per le torture morali, che più si incontrano spesso perfino dei decorati: Ordine di Le- nin, ordine del lavoro, ordine de- gli eroi. Le ambizioni e le vanità riprendono quota. E' dato perfino di incontrare delle automobili appa- rentemente a privati. E' il più sorpren- dente è che questo avviarsi, di- ciamo la parola, verso l'agitazione e la lusso, non sia soltanto un fatto superficiale ma l'indice d'uno stato nuovo di spirito, purtroppo non tut- to rallegrante per noi. Infatti que- sta insperata ripresa di umanità, che ha portato frutti non augu- rabili, cioè una smania di diverti- mento che si riflette nella ricompar-

Bernard Shaw e le sanzioni

LONDRA, 18 dicembre. Premesso che Shaw è un umorista di quelli coi quali è sempre difficile e pericoloso avere inter- venti, riteniamo quest'ultima in cui- l'imprevisto ha una gran parte.

A un conoscente che accennava con lo scrittore irlandese, come l'Italia abbia escluso dalla produzione britannica di cui è vietata l'impor- tazione, Bernard Shaw e William Shakespeare, Shaw ha ribattuto con uno scintillio malizioso degli occhi la barba: « Non vedo sconven- niente che si ponga Shakespeare sulla mia medesima linea. Ho sem- pre detto che il giovanotto aveva del talento... ».

Poi ha soggiunto guardando con finta serietà il suo interlocutore: « Io non so nulla dell'embargo sui miei scritti poiché essendo io suddito d'un paese nazionalista, ri- futo di lasciare utilizzare i miei libri per una spedizione che l'In-ghilterra riprova... ».

E' noto che Shaw ha elevato pa- role rudi di protesta contro l'atteg- giamento britannico nei nostri ri- guardi.

Giuseppe Giagnoni

Il grandioso palazzo degli sport di Berlino

BERLINO, 18 dicembre. E' stata recentemente inaugurata la «Deutschlanhalle», grandioso pal- lazzo degli sport che ha un'altezza di 25 metri, una lunghezza di 160 ed una larghezza di 120. E' di for- ma ovale e può ospitare 20.000 per- sone.

Dalle tre gallerie, poste una sopra l'altra e che hanno delle entrate se- parate, si possono seguire comoda- mente i diversi sport che si svolgo- no sull'arena. Questa è stata costru- ita in modo da poter essere adatta- ta a tutte le gare sportive.

I ginnasti avranno una pista pro- pria, così pure i ciclisti e si sta ora preparando una pista per i concorsi ippici. Nelle scuderie vicine troveran- no posto 250 cavalli. Le gare di box e di lotta durante i giochi olimpici saranno tenute nella «Deutschlan- Halle». Vi sarà pure una scena per i concerti e le rappresentazioni teatrali.

Gli sportivi (overanno nei locali adiacenti 80 cabine per le docce, i bagni ed un vero ospedale con del- le sale di consultazioni, ed irrada- zioni. Il palazzo è situato nella re- gione ovest, non lontano dai palazzi delle fiere e delle esposizioni ed al- le porte dell'autostrada Wannsee-Potsdam. Nelle vicinanze vi sarà pu- re un posteggio per 1500 automobili.

Espedienti di contrabbando e sorprese di doganieri

AMSTERDAM, 18 dicembre. Il contrabbando tra l'Olanda ed il Belgio è sempre stato fortissimo ed ora è aumentato per i vitelli. Ma l'occhio vigile del doganiere manda a monte tanti astuti progetti dei contrabbandieri.

L'olandese da parecchio tempo passava la frontiera, a sera tardi, montando una bicicletta e su d'un seggiolino posteriore si legava ben bene un grasso vitello vivo.

Per deviare la vigilanza dei doganieri camuffava l'animale con un paio di pantaloni, un pastrano ed un cappellone così che nell'oscurità, sembrava una figura umana.

Queste spedizioni sarebbero du- rate all'infinito se un invidioso non avesse fatto la spia. L'altra sera, mentre l'olandese cantarellando, come se niente fosse, faceva il sol- to giochetto, tre severi doganieri gli piombarono addosso e gli seque- strarono vitello e bicicletta, ed ora pur protestando per l'interrotto viaggio, l'olandese dovrà rispondere davanti alle autorità per contrabbando di bestiame.

L'INSEGNAMENTO RELIGIOSO NELLA SCUOLA

Punti fermi e punti discutibili

Ill.mo Sig. Direttore, Sommaro opportuno l'apertu- ra di pubblica discussione sulla ef- ficacia dell'insegnamento della Religione nelle pubbliche scuole, co- me fu introdotto e posto negli or- dinamenti programmatici delle no- stre scuole di Stato.

Dopo le profonde, sapienti ed inoppugnabili considerazioni pra- tiche, fatte sulle colonne di questo giornale, da U.º, relettore della scuola, e più o meno apertamente consentite da tutti gli altri, intorno all'aspetto pratico della questione, poco altro resta da aggiungere, se non forse il riflesso teorico che la stessa questione pratica in sé racchiude.

Una volta che la Religione è ri- conosciuta ed entrata nelle pubbli- che scuole quale materia d'insegna- mento, non può assolutamente esse- re considerata e trattata in modo diverso da tutte le altre. Quello che vorrebbe presentarsi come un atto di omaggio e di deferenza non se ne risolve che in una detestabile vera e propria svalutazione, teorica e dottrinale, innanzi tutto. In parole povere, ciò altro non signifi- ca se non che la Religione non può essere materia di insegnamento dato che non regge, in linea di di- ritto, con le altre materie. La Chie- sa, stessa Cattolica ha smentita questa aberrazione, quando, da quasi venti secoli, ha collocato alla sommità degli studi ecclesiastici la Sacra Teologia, la quale rappresen- ta ed è, di per se stessa, ed em- pientemente, la scienza della Reli- gione.

Praticamente poi si potrebbe ag- giungere che, precisamente, si è adottato come punto di partenza quello che si voleva evitare come urto di arrivo, vale a dire la impos- sibilità forzata dell'insegnamento e dello studio della Religione. Reli- gione, collocato in condizioni im- pari di programma, e sminuito in altezza di fronte agli alunni ed ai colleghi, altro non resta che difen- dersi nell'insegnamento che gli è affidato, ed esclusivamente, coi mezzi disciplinari, ciò che è in per- fetta antitesi con il suo carattere, quando si tratti di Ministro del culto, come avviene nella maggior parte dei casi; e non v'è chi non vegga quanto assurda riesca così la sua nozione e la sua missione di semplice magistero.

Ho scritto a bella posta: di sem- plice magistero, essendo che, in ul- timo, il suddetto «veterano» col- troppo generoso disinteressa che viene a professare verso le aspi- ranti, e coll'appellarsi ad una fi- nale missione di bontà e di amore, capovolve e perverte definitivamente la questione dell'insegnamento della scuola, per attenersi sempli- cemente ad un ministero di bontà e di bene, che potrebbe ancora risol- verssi in cosa totalmente varia, ma non avesse un saldo fonda- mento nella verità della fede e del- la Religione stesse, le quali, per quanto sovranaturali, ed appunto ed imprescindibilmente per ciò, ab- bracciano e comprendono, pure su- bilimandolo, tutto l'ordine meravi- glioso ed inesauribile di natura.

Ed ecco, qui, aperto un altro campo, e di importanza suprema, nella trattazione della fondamen- talissima questione.

E' ovvio che quanto ora si sta ri- guardando principalmente le classi superiori dell'insegnamento della Religione, ossia poi, ed in conclu- sione, la massima efficacia dell'in- segnamento medesimo.

Materia d'insegnamento quella della Religione nelle pubbliche scuole, non può assolutamente pre- scindere dai punti di contatto con tutte le altre materie, prime fra tutte, quanto hanno per oggetto lo studio dell'uomo, la vita, o nei suoi massimi problemi, le filosofiche, o nella vita stessa vissuta dei popoli e delle nazioni, le storiche, le qua- li poi, specialmente le filosofiche, hanno stretti rapporti con tutte le altre scienze, poiché i massimi pro- blemi dell'uomo e della vita vanno bi- nevolmente congiunti a quelli del mondo universo, compresi neces- sariamente lo stesso mondo della materia.

Di qui il fascino, l'interessamen- to, la efficacia dell'insegnamento religioso nelle classi delle scuole superiori. Ma gli insegnanti di reli- gione nelle nostre scuole, sono, in massima, formati a tanto magi- stero?

La questione adunque non è sol- tanto pratica e tecnica, ma pure didattica e culturale; e quindi as- sai più complessa di quanto più, a primo tratto, apparire e delinea- si. L'agitazione, il trattenere pubbli- camente e solennemente, non può riuscire se non del massimo giova- mento per tutti e per ciascuno, ed è ciò che dobbiamo augurarci, e cooperarvi con tutte le nostre for- ze, affinché non venga effettivamen- te frustrato ciò che è veramente di importanza suprema.

MONS. G. CANTAGALLI

Non tutti certo consentiranno in- talune idee qui espresse da Mons. Cantagalli; massime dove vorrebbe insegnare la religione alle altre materie, quant'è facile e di rela- zioni amiche e connesse; gli avver- bati dell'esame gli risponderebbero indubbiamente che per essere stata accolta nelle scuole dello Stato, la religione non ha perduto la sua particolare, caratteristica fisiono- mia, che non permette di accomu- narla alle altre materie di insegna- mento, né di sottoporla, a loro modo, di vedere, e di prova finale di esame, fiancheggiata per giunta da relative sanzioni, anche se di sa- pere non giovano.

Più grave e meritevole di seria attenzione è il punto in cui si de- manda se dalla semplicità, l'importan- za e la complessità dei problemi storici e filosofici attinenti alla re- ligione, i nostri catechisti siano sempre all'altezza della loro ardua e delicata missione, certo da que- sto dipenderà in massima parte il valore e il rendimento della scuola di religione, la quale finirà sempre per essere quello sostanzialmente che lo stesso catechista con le sue attitudini e la sua capacità la sa- rà far riuscire. Dunque la necessità di formare e predisporre un corpo di insegnanti di religione che per- tene alla missione e di cuore siano in grado di risolvere proficuamente il loro compito, come parecchi del re- sto constata che fanno già con piena soddisfazione degli alunni, delle fa- miglie e delle autorità scolastiche.

Pittura di paesaggio in Italia

Rettifiche necessarie

E' il titolo di un volume critico- storico pubblicato da Rezio Buscaro- li, per i tipi della « Società Ma- reggiani, di Bologna », riguardan- do la Pittura di paesaggio in Italia.

Il libro oltrepassa i limiti del so- lito interesse — più o meno, nume- ricamente — che destano certi libri di arte.

Il libro che parla di arte deve in- fatti, per essere veramente utile, avere sempre un contenuto nuovo, magari polemico; deve portare un contributo alla conoscenza del pas- sato, colmare delle lacune, addita- re aspetti e momenti rimasti inas- sate, ingiustamente nell'ombra e nell'oblio.

Ora, il Buscaroli, nella sua lunga serie di studi e di ricerche, si è accorto che « non solo non esiste trattazione sistematica sul paesag- gio italiano, non solo non si è mai indagato sulla sua essenza e sui suoi caratteri, ma sono rimasti at- tualmente, diremo così, utili ed ef- fettivi, di studiosi intorno a paesi- sti o a opere paesistiche ».

Affrontare, quindi, un tale com- pito e cercare di assolverlo con ric- chezza di documentazioni, era una impresa ardua che esigeva un pro- fondo impegno. Il Buscaroli non ha mancato di adempire con ogni at- tenzione, per chiarire concetti e por- tare in risalto il valore vero della pittura di paese in Italia, in rap- porto con quello che « essa è stata ed ha dato alla pittura europea ».

Siamo evidentemente assai lonta- ni dalla considerazione in cui fino ad oggi è stato tenuto il paesaggio nella critica. Degradato, in verità, l'eredità dell'ottocento, se si fa eccezione dell'importante constata- zione di un autentico critico-artista quale fu il Cecioni, che scrisse ste- reotipicamente, confrontando quadri accademici e quadri veristici dell'ot- tocento: « nei primi... le figure hanno per il solo fine quello d'il- lustrare i fatti della storia gli usi e i costumi dei popoli; nel secon- do sono considerate come corpi che presentano, dal lato della luce di ombra e di colore, le medesime difficoltà d'arte degli alberi, delle ca- se, dei monti ecc., sono, per con- seguenza, trattate con la stessa im- portanza attribuita agli alberi, alla casa, ai monti. Nei primi lo scopo del quadro è il soggetto, nel secon- do il soggetto è un pretesto per sci- gliere un problema d'ombra, di lu- ce, di colore... ».

Il Buscaroli rileva che il biografo ha sempre commesso un errore di valutazione allorché si è tentato di considerare il paesaggio come qualcosa di secondario e di riem- pitivo, di non calcolarlo in rap- porto al valore intrinseco del pit- tore.

Per il Buscaroli è perfettamente doveroso partire dall'esame attento dei paesaggi perché si è tentato di considerare il paesaggio come qualcosa di secondario e di riem- pitivo, di non calcolarlo in rap- porto al valore intrinseco del pit- tore.

La tesi, così sostenuta, poggia su elementi che non si possono misco- noscere e avviano le ricerche in un campo pressoché che in questi anni non pochi altri hanno fatto ac- cenni.

Indi il Buscaroli nota che il ri- flesso « più negativo e deleterio s'è avuto in sede di rapporti fra paes- saggio italiano e quello fiammingo, che tra studiosi francesi, olandesi e tedeschi (portavoce più che altro di una opinione generalmente am- messa e purtroppo accolta anche da studiosi italiani) non facevano che affermare essere la pittura di paese in Italia « sospinta e sorretta da infissi fiamminghi e del Nord della Francia e della Germania ».

Il Buscaroli si affretta ad un' am- pia e documentata rettifica, facendo i dovuti confronti, precisando che la pittura di paesaggio in Italia è stata proprio l'interpretazione della natura secondo leggi di emozione che ha portato l'umanesimo artisti- co italiano a « fecondare tutta l'ar- te occidentale, il gusto mediterra- neo; e dove non è giunto, si sono mantenute forme tarde ed imitati- ve ». Insomma si sono volute in- vertire le parti.

Sono stati più spesso i pittori stra- nieri che venivano in Italia, quasi sempre giovanissimi a studiare e che trovavano già « formato e pal- pitante un gusto tassativo e cate- gorico anche in fatto di paesaggio » ad essere debitori delle nostre espe- rienze e conquiste acquisite.

Tale rivendicazione appare assai necessaria in quanto si deve tener conto che un pittore è veramente tale allorché egli ha saputo sentire e vedere il « non », il « senso spa- ziale », il « paesaggio ». Né è detto che anche dipingendo una figura, l'artista non dimostri questa qua- lità, che anzi, essa apparirà tanto più viva e darà tanto più emozione quanto più il « senso spaziale » in- senso, contenuto, le darà aria, am- biente e luce.

Il Buscaroli pone così la ricerca del problema coloristico in primo piano, induce lo studioso e il critico a tener presente questo dato es- senziale e fondamentale se vuole riuscire a dipingere ciò che vi può essere di pittura vera in ogni ope- ra, e passa in rassegna quello che è stato il gusto e la critica del paesaggio nei vari secoli. Comincia dal Leonardo, accenna al Masaccio e si porta a precisare gli influs- si fra paesaggio « nordico » e paes- saggio italiano, fin dal secolo XVI.

Sono autori ed autori che vengono analizzati e posti sotto esame con ciascuna delle loro opere più signi- ficative, mentre si risale alle origi- ni del paesaggio italiano, ai « fon- di » nel quattrocento, e nel cinque- cento, ai principi leonardeschi, al sorgere della pittura di paesaggio nel cinquecento veneziano (prima di tutto il Giorgione), al paesaggio bolognese, romano e napoletano; alle vedute venete del settecento, su fino alle scuole dell'ottocento, per rintracciare in ogni epoca e in ogni artista la elaborazione e lo sviluppo di questo « senso coloris- co spaziale » che è poi l'ultima sen- sibilità necessaria all'opera d'arte.

E' impossibile dare in sunto una idea dell'emozione materiale messa avanti dal Buscaroli per additare la verità delle sue asserzioni giuste e doverose.

Il libro termina con uno sguardo

al momento attuale del gusto pa- e- stico, tratteggia la figura di Ma- rio Puccini che « rappresenta una risurrezione e ripresa in nome del colore rispetto al decadere della co- scienza marchiana... ». Le sue con- conclusioni furono essenzialmente cri- matiche e quindi interiori, antimili- tative... Le vicende tristi della sua esistenza, le disillusioni, la ca- sa di salute, i giorni disperati del merciaio ambulante, del pittore for- zoso, « addolorato certo alle voci del- l'armonia sua la sensazione dell'urto violento con l'al di fuori, e la re- spon- siva negazione del « aver co- mune dato imminente... ». Quella era ormai la pienezza della sua vita in- tima consacrata dal dolore... ».

Tutta l'opera di Puccini è di una eloquenza lirica altissima, come lo è quella di Spadini.

In questi due grandi artisti sono chiari gli elementi significativi che davano già ragione e significato a un indirizzo novecentesco del paes- saggio pittorico... Il paesaggio del secolo « che viviamo s'

AL SENATO DEL REGNO

Il riordinamento dei Consorzi provinciali per l'istruzione tecnica

ROMA, 18. Nella seduta di ieri il Senato ha discusso il disegno di legge relativo al riordinamento dei Consorzi provinciali per l'istruzione tecnica. RUSSO rileva che ai Consorzi è stato dato carattere di organismi provinciali perché possano adeguarsi alle condizioni diverse da provincia a provincia. Sotto questo riguardo essi saranno efficaci, sicuri, organi di consulenza del Ministero. MORPURGO chiede assicurazione che le disposizioni dell'art. 1, o si intendono estese alla Scuola d'avviamento professionale.

DE VECCHI DI VAL CISON, Ministro dell'Educazione Nazionale assicura positivamente in proposito. Vengono quindi approvati vari disegni di legge per i quali: quello concernente le modificazioni alle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali e sottufficiali della Guardia di Finanza; quello relativo all'aggiornamento della legislazione sull'istruzione media-classica-scientifica-magistrale ed artistica; quello per la proroga del termine di presentazione delle domande per la regolarizzazione dei trasporti di merci mediante autoveicoli; quello riguardante il Censimento della seta tratta quello concernente agevolazioni, a favore dei turisti stranieri, per quanto riguarda il pagamento delle imposte di soggiorno e di cura; quello concernente l'aggiornamento delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali del R. Esercito; quello concernente il reclutamento dei Commissari di leva; quello concernente l'avanzamento dei sottufficiali, invalidi di guerra, riassunti in servizio sedentario, il collocamento a riposo dei sottufficiali e la riduzione del premio di rafferma spettanti ai sergenti maggiori ammessi alla carriera continuativa. Tutti i disegni di legge sono approvati.

Segue la discussione del disegno di legge:

Conversione in legge del R. D. L. 14 luglio 1935 XIII N. 1374 riguardante la costituzione di un commissariato generale per la fabbricazione di guerra.

GIANNINI rileva l'opportunità dell'importanza del provvedimento, plaudendo all'opera del senatore Dall'Olio posto a capo del nuovo organismo.

CATTANEO GIOVANNI, relatore, si associa alle parole ammirative all'indirizzo del sen. Dall'Olio.

PRESIDENTE: Il Senato è certamente unanime nell'approvazione di amministrazione e di riconoscenza per l'opera mirabile esplicata dal nostro collega pro patria, per quella che esplica, per quella che esplicherà (applausi vivissimi).

Il disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

La tassa sui trasporti delle cose con automezzi

ROMA, 18. La Gazzetta Ufficiale pubblica il Decreto Legge 2 dicembre 1935 riguardante la tassa sui trasporti delle cose con automezzi. I trasporti di cose effettuati su strada ordinaria e autostrada con automezzi e frotte, comunque a motore, con o senza rimorchi, sono soggetti ad una tassa di trasporto nella misura di cent. 1,5 per ogni quintale-chilometro se eseguiti per conto di terzi e di cent. 0,8 per quintale-chilometro se eseguiti con cose proprie, con propri mezzi. Le distanze si calcoleranno giuste ai riferimenti seguiti per le segnalazioni stradali dall'Azienda Autonoma statale della strada e dal Touring Club Italiano.

Nel caso di trasporti per conto di terzi la tassa è dovuta allo Stato da chi commette il trasporto, ma deve essere corrisposta prima che il trasporto abbia inizio. Chiunque esegue per conto di terzi il trasporto di cose sopra deve tenere un apposito registro di carico e scarico di trasporto. Chiunque esegue per cose proprie o con mezzi propri i trasporti deve tenere apposito registro dei fogli di trasporto. La tassa di trasporto si corrisponderà negli importi di tasse inferiori a L. 100 per ogni trasporto o per ogni destinazione a mezzo di automezzo da bollo, per i porti inferiori a lire cinquemila, ma non a lire cento per ogni trasporto o per ogni destinatario, oltreché con le apposite marche, anche a mezzo del servizio dei conti correnti postali, per gli importi di tasse da L. 500 ed oltre per ogni trasporto o per ogni destinatario esclusivamente a mezzo del servizio dei conti correnti postali.

I trasporti per conto di terzi o quelli eseguiti per cose proprie (con mezzi propri) sono esenti dal pagamento della tassa quando abbiano luogo nell'interno dello stesso Comune. Del pari esenti da tassa sono i trasporti eseguiti con mezzi propri e per cose proprie nell'ambito della stessa Provincia, che servono al movimento delle normali attività di un'azienda rurale, nonché quelli fra i Comuni e la stazione ferroviaria o tranviaria viciniori e viceversa.

Le norme del presente decreto non si applicano agli autoveicoli adibiti al servizio pubblico di linea per trasporti viaggiatori autorizzati anche a trasporti di bagagli e pacchi agricoli, nonché a quelli autorizzati al trasporto merci collettive in servizio di collegamento con la ferrovia e le tramvie, alle autovetture e motocarrozzette destinate ad uso privato per trasporto di persone allorché trasportino occasionalmente merce per uso esclusivo del proprietario; agli autoveicoli adibiti a trasporti postali; ai moto fuoristrada di portata non superiore ai centochilogrammi; agli autoveicoli in dotazione fissa delle Forze armate dello Stato purché siano condotti da militari o agenti, sia in divisa, sia muniti di apposito distintivo facilmente riconoscibile.

Il decreto entra in vigore il 10 gennaio 1936.

Una lettera del Principe F. Massimo al Capo del Governo

ROMA, 18. Il Principe Francesco Massimo, presidente della Società antischiavista italiana, ha inviato a S. E. il Capo del Governo una nobile lettera plaudendo all'abolizione della schiavitù nella terra d'Africa riconquistata e benedice dal sangue dei soldati, dei missionari e degli esploratori italiani.

Esenzioni fiscali approvate alla Camera

ROMA, 18. Nella seduta di ieri la Camera ha discusso e approvato, tra gli altri, il disegno di legge concernente l'esenzione dalla tassa di bollo e di registro delle operazioni relative ai conferimenti di grano agli ammassi.

VILIERI constata che il provvedimento giova, soprattutto, ai piccoli produttori e contribuisce, indubbiamente, ad incrementare gli ammassi con evidente beneficio per la disciplina del mercato del grano. In questo modo, infatti, mentre, da un lato, si sottraggono i produttori allo sfruttamento degli accaparratori, si assicura, dall'altro, il giusto prezzo nonché una congrua riserva di prodotto per eventuali necessità.

E' quindi approvato il disegno di legge: Conversione in legge del R. D. L. 30 giugno 1935, XIII, N. 1048, recante una riduzione della tassa di circolazione sugli autoveicoli.

BONARDI nota che con questo provvedimento diminuiscono in media del 33 per cento le tasse automobilistiche e si concede l'esenzione per 12 mesi agli autoveicoli nuovi di fabbrica in circolazione dal 1.º luglio 1935. Confida che possano seguire altri provvedimenti diretti ad un sempre maggiore alleggerimento fiscale se non addirittura alla soppressione della tassa di circolazione. Si toglierà così quella condizione di privilegio di cui oggi godono i turisti stranieri. Raccomanda poi che la riduzione delle tasse automobilistiche non vada a danno del bilancio della Azienda Autonoma della Strada. (Interruzione del sen. Ministro dei Lavori Pubblici).

Circa le tasse sul carburante si è posto a portò in rilievo che l'atto attuale sarà in parte attenuato dallo sgravio fiscale in discussione.

BIANCHINI, Sottosegretario di Stato per le Finanze rileva che il problema della soppressione della tassa di circolazione va esaminato in relazione alla necessità di mantenere inalterato il corrispondente provento.

Vengono quindi approvati vari disegni di legge fra i quali: quello recante provvidenze a favore dei produttori di bozzoli per la campagna biologica 1935; quello riguardante agevolazioni in materia di tasse di registro e proroga al 1.º aprile 1936-XIV della entrata in vigore dei depositi a garanzia di contratti di locazione di fabbricati; quello sulla cessione obbligatoria del credito all'estero e sul cambio obbligatorio in Buoni del Tesoro 5 per cento dei titoli esteri e dei Titoli italiani, emessi all'estero, di proprietà di cittadini ed enti italiani; quello che autorizza la spesa di lire 1 milione per la costruzione di ricoveri antiaerei nella città di Messina; quello per la conversione in legge del R. D. L. 25 settembre 1935, N. 1830, concernente il completamento della rete telefonica nazionale.

SCOTTI rileva che per evitare che, attraverso la radio le comunicazioni telefoniche perdano il vantaggio della loro segretezza, è opportuno studiare la posa di cavi sottomarini come è stato già fatto per le comunicazioni tra la Penisola e la Sardegna. Esaminando le tariffe rileva che esse sono inferiori a quelle di altri paesi ciò che costituisce un'altra ragione dell'aumento del nostro traffico telefonico. I nuovi stanziamenti predisposti consentiranno la posa di due nuovi cavi e di iniziare il raccordo delle esistenti reti con le regioni dell'Alto Adige. Richiama l'attenzione del Ministero sulla opportunità, politica e sociale, di migliorare le comunicazioni telefoniche tra i piccoli paesi.

Senza discussione si approvano poi parecchi disegni di legge.

Dopo la votazione a scrutinio segreto sui vari disegni di legge che risultano tutti approvati, la seduta termina alle ore 17.30.

Accordo italo-austriaco firmato a Roma

ROMA, 18. Ieri, il Capo del Governo ed il Ministro d'Austria, Ugo Fedrizzi, hanno proceduto alla firma di un accordo per regolare i pagamenti fra l'Italia e l'Austria. Tale accordo si attua da domani 18.

Autori di libri ricevuti dal Sovrano

ROMA, 18. S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata il dott. Leonardo Viviani che gli ha fatto omaggio di varie sue pubblicazioni fra le quali la «Storia dell'unità italiana» e la «Storia delle nazioni» e «Francia italiana».

S. M. il Re ha pure ricevuto il Signor Guido Antonio Quarta autore del volume la «Guerra contro il Turco in Cipro e a Lepanto» che ha fatto omaggio al Sovrano della sua pubblicazione. (Stefani).

Le madri prolifiche si radunano a Roma

ROMA, 18. Sono cominciate a giungere le madri prolifiche convocate a Roma per le manifestazioni della Giornata della Madre e del Fanciullo che si svolgeranno la vigilia di Natale. Le mamme quest'anno sono accompagnate dai mariti e dai figli e all'opera all'albergo S. Cristoforo è stato allestito un luminoso salone un asilo nido per i piccoli ospiti.

E' giunta la madre rappresentante la provincia di Teramo e Maria Bessan in Mattiolo rappresentante la provincia di Rovigo, ha sette bimbi in dieci anni di matrimonio. La carta bollata a mezzo foglio

ROMA, 18. E' stato pubblicato il decreto che istituisce la carta bollata a mezzi fogli.

Per il pagamento delle tasse di bollo da L. 4, L. 6, L. 8, è ammesso l'uso di tale carta bollata a mezzo foglio da fabbricarsi e porsi in vendita a cura e per conto dello Stato. La detta carta sarà dell'altezza di mm. 307 e della larghezza di mm. 212 lineata orizzontalmente e verticalmente in ogni facciata in modo che presentino 35 linee e vi resti un margine di un settimo a destra e di un 1/4 a sinistra. Tranne i margini saranno posti in vendita mezzi fogli dell'attuale carta bollata.

ORO ALLA PATRIA

Le offerte delle Principesse Reali

ROMA, 18. Ieri alle 17.30, Sua Altezza Reale la Principessa Maria di Savoia si è recata al gruppo rionale fascista Savoia «Eduardo Meazzi» ove ha consegnato una cospicua offerta di oro e di argento anche a nome di S. A. R. la Principessa di Assia. I presenti hanno improvvisato a S. A. R. una entusiastica dimostrazione.

Pagamento della tassa per gli autoveicoli

ROMA, 18. Il ministero delle finanze ha disposto che il pagamento per l'anno 1936 per la tassa di circolazione per gli autoveicoli abbia inizio dal giorno 23 dicembre corrente per quelli già in circolazione e dal 26 stesso per gli autoveicoli che entrano ora in circolazione per quelli ultimi è data facoltà di potere circolare subito. E' ammessa pure la immediata circolazione per gli autoveicoli nuovi di fabbrica per i quali si verserà il diritto fisso di lire 10 a partire dal 26 corrente mese. Uguali agevolazioni sono state concesse per il pagamento della sopratassa erariale sui rimorchi. Si avverte che dal 1.º gennaio 1936 non sarà ammessa la circolazione degli autoveicoli e dei rimorchi per i quali non risulti pagata regolarmente la tassa di circolazione o la sopratassa erariale non consentendosi alcuna proroga per qualsiasi autoveicolo.

La percentuale degli ammassi nei battaglioni delle CC. NN.

ASMAR, 18. E' interessante la composizione di alcuni reparti di Camice Nero che si trovano nell'Africa Orientale. Su un battaglione composto di ufficiali e di militi, tutti della provincia di Forlì, metà degli effettivi è formata da contadini e l'altra da professionisti, impiegati e studenti. Il 62 per cento sono ammassati. Dal momento della mobilitazione a quella della partenza 27 militi, hanno sposato e 35 hanno avuto figlioli. 16 studenti del battaglione hanno dato gli esami all'Asmara e sono stati tutti promossi. Un altro battaglione è formato in gran parte da rurali, proprietari di terreni, studenti universitari e contadini. Il battaglione conta nelle sue file 15 ufficiali di guerra. Nel gruppo di questi battaglioni si trovano anche scultori e pittori che hanno eseguito precisi lavori nelle chiese copiate ad Adigrat ed a Maq Gura, conquistandosi la gratitudine delle popolazioni e la simpatia del Clero locale.

Mons. Bartolomasi ha benedetto la bandiera della prima scuola di Adua

ROMA, 18. Iernati, nella cappella votiva dei cappellani caduti in guerra, l'Ordinario militare mons. Bartolomasi ha benedetto la bandiera che l'Ispettore degli Istituti di Pedagogia scientifica ha offerto alla prima scuola di Adua.

Mons. Bartolomasi ha pronunciato un vibrante discorso.

Incidente avario a Taranto

ROMA, 18. Il giorno 12 corrente un idrovolante da ricognizione dell'aeroporto di Taranto, durante una normale esercitazione di volo, per cause imprecise, cadeva al largo di Punta Rondinella. L'equipaggio non poteva fare uso del paracadute. Il pilota tenente Scotti Alberto riportava ferite di lieve entità, mentre l'osservatore tenente di Vascello Falconi Alfonso è deceduto.

Ferito dallo scoppio d'un proiettile

TRENTO, 18. Il ventiduenne Ugo Fedrizzi da Roncoglio di Pergine era salito sul Monte Marsura e in località denominata Spie era intento ad estimare delle grosse radici attorno ad un castagno, quando fu rimosso da una detonazione; urtato dal piccone da lui maneggiato, era esploso un ordigno di guerra. Il Fedrizzi, rimasto ferito alla mano sinistra, è stato ricoverato al nostro Ospedale di S. Chiara, ove si è constatata l'amputazione della seconda falange del dito medio e una ferita lacerata del quarto dito.

Nella località suddetta, come si apprende, sono stati trovati altri volti relitti di guerra, fra i quali delle bombe di dimensioni piuttosto vistose.

Una donna e quattro bovini morti per asfissia in una stalla

BELLUNO, 18. Una sconosciuta che s'era rifugiata in una stalla per ricadarsi con uno scaldino, veniva trovata morta assieme a quattro bovini. Causa della asfissia erano state le braccia dello scaldino che rovesciatosi sull'intellica, avevano trasmesso il fuoco ad un mucchio di paglia bagnata che consumandosi lentamente esalava una notevole quantità di gas acido carbonico.

Orribile sciagura a Milano

MILANO, 18. Il trentenne Angelo Ramellini, attraversava via Dante, all'angolo di via Meravigli, senza notare che il semaforo dava via libera ai veicoli.

Disgrazia ha voluto che in quel momento s'incrociavano una vettura tranviaria e un autocarro. Il povero Ramellini non fece in tempo ad evitare il grave pericolo e restò preso fra i due veicoli che lo travolsero, schiacciandogli il torace come dentro una morsa. Il poveretto è spirato poco dopo all'ospedale.

Misterioso delitto presso Roma

ROMA, 18. Presso Castor Madama è stato rinvenuto il cadavere di un uomo sul l'apparente età di 50 anni con la testa sfregiata.

Il disgraziato è stato identificato per tale Francesco Lisi, un sensale assai conosciuto.

Avvertiti i carabinieri essi furono subito sul posto. E' stato accertato che si tratta di un delitto e sono state iniziate indagini da parte della polizia.

SULLO SCHERMO

Le luci della ribalta

Dopo una lunga assenza ritorno in patria la celebre cantante Cavallini, rividerà la figlia che ha abbandonato bambina per seguire un suo sogno di arte.

Il marito, magnate della industria, è stato costretto a divorziare fin dal tempo dell'abbandono e soprattutto deciso ad impedire un incontro di lei con la figlia che, dotata di una bella voce, ha un'ingenuità della madre, grida teatrali per la testa. Un suo giovane segretario, sincero ammiratore dell'artista e corteggiatore della figlia, è licenziato per aver tentato di favorire un incontro. Ciò non pertanto sarà proprio lui, con l'influente aiuto della Cavallini, a portare in un importante affare sul piano di lei, la sua assicurazione, una buona sistemazione e la mano della fanciulla. A questa, avrà pensato la madre, che sarà abilmente riuscita a forzare la consegna, a togliere alle scene che ha animato di artista, e che cerca presentare, sotto l'apparenza di un eroico sacrificio, l'abbandono che si fa della famiglia e dei figli. Si è cercato di animare la bandiera di questa vita, l'esperienza recitazione di Lilli Dagover e Adolf Wahlbruck, con il consueto specifico di balletti e di riviste, anche se, e di questo danno, non si accetto come la trama possa portare a farlo. Film d'uno di ordinaria amministrazione, anche per l'incerta regia e la fotografia poco più che discreta.

Celebre convento tedesco distrutto da un incendio

BERLINO, 18. Un violento incendio ha distrutto una grande parte del Convento francescano di Reiberg, presso Munster in Westfalia. L'edificio datava dal 1777, e conteneva importanti collezioni artistiche ed una preziosa biblioteca, che si è riuscito a salvare in gran parte. I danni materiali sono considerevoli.

Sepolto da una valanga

LOCARNO, 18. Tre giovani di Vogorno, si recavano sulla montagna sovrastante il villaggio alla ricerca di due capre. Ad un tratto precipitava una valanga: due di essi poterono mettersi in salvo, mentre il terzo, il quindicenne Aldo Mosetti, rimase sepolto sotto l'immane ammasso di neve.

Corriere Commerciale

Mercati granari

Desenzano, 17. - Frumento naz. nuovo da L. 106 a 112; frumento naz. da 80 a 85; avena da 95 a 100; orzo da 90 a 110; miglio da 95 a 105; risi da 129 a 225.

Grani da L. 106 a 110-50; invariati; granturco giallo da 82 a 83 invariato.

Rialzi del grano sui mercati internazionali

Il Governo argentino ha deciso di rialzare il prezzo minimo di vendita del grano da 8,36 a 10 pesos. Questa decisione ha provocato un rialzo generale dei prezzi del grano su tutti i mercati. A Rotterdam si è registrato un rialzo di 30 centesimi, a Liverpool di 2 pence e un quarto, a Chicago di 5 centesimi, a Parigi di fr. 2,75.

Il mercato delle sete

Nessun nuovo elemento è venuto a mutare la tendenza del mercato delle sete, sempre sostanzialmente improntato alla sostenutezza.

Ancora qualche affare è stato concluso in qualità reali 13/15 di greggio di provenienza cremonese, dalle Lire 69,50 alle L. 70.

Nel complesso i venditori si mostrano poco propensi a vendere la scarsità del disponibile e la diffusa opinione che sensibili miglioramenti possano verificarsi nei primi mesi dell'anno nuovo, danno al mercato una intonazione di fermezza.

La produzione di fabbrica, dopo un lungo periodo di assesta, incomincia ad interessarsi alle sete. Evidentemente con l'obbligatorietà della vendita all'estero delle sete 1934 e precedenti, di cui Como era abbondantemente provvista, si sono venuti ad esaurire gli stocks della fabbrica comasca la quale ora, almeno per l'immediato futuro, viene ad assaggiare il mercato.

Con prezzi che non trovano i venditori disposti a concludere. Non è tuttavia improbabile, sia per le gregge che per i lavoratori, che una corrente di affari si possa presto stabilire.

Bozzoli. - Negli ultimi giorni si è notato un più vivo interessamento per i bozzoli. Si sono registrati diversi affari per provenienze friulane, vicentine e bresciane, sulla base di L. 16,35 e 16,25 per i bozzoli di L. 15 sempre a rendita, per i semiriali di buona provenienza. Per qualche lotto pregiato del Friuli sono state avanzate offerte di L. 16,50, ma i detentori sono sostenuti sulle L. 17 a rendita.

In complesso, quindi, il mercato è sostenuto e tutto lascia presumere che le ultime rimanenze degli Ammassi possano trovare collocamento almeno ai prezzi medi ottenuti nella vendita della parte più importante della produzione di quest'anno. Del resto, la minima entità disponibile e l'assenza di importazioni di bozzoli e di tessuti serici esteri, sono elementi favorevolissimi alla ripresa del mercato interno che potrà quindi, mantenersi con quotazioni superiori a quelle dell'estero.

Mercati vinicoli emiliani

PROVINCIA DI FERRARA. - Nel Capoluogo, la tendenza del mercato è di assesta, con prezzi che si aggirano sulle seguenti basi: vino nero del bosco di Comacchio L. 70-85; l'ettolitro, vino nero di Codigoro lire 52-50-50; l'ettolitro; vino nero degli Ughi Comacchio Provincia L. 43-50 a 32-50 l'ettolitro.

PROVINCIA DI FORLÌ. - A Savignano di Romagna, l'andamento del mercato tende al ribasso con prezzi da L. 40 a 50 al q.le per merce di gr. 11-12 e L. 35-40 per vini di gr. 9-10.

PROVINCIA DI MODENA. - A Modena i vini si quotano come appresso: lambrusco vero Sorbara L. 65-75 il q.le; id. tipo Sorbara 55-60, id. salaminio e grappa rossa (gr. 11-12) 55-60; vino rosso da pasta prima qualità gr. 16-11 L. 42-50, id. seconda qualità gr. 9-10 30-35, id. terzo qualità gr. 8-9 L. 25-35, vino bianco di Castelfranco gr. 11-12 L. 45-52, vino bianco comune L. 32-35, filtrati neri superiori L. 60-70, id. 50-55.

A Novi di Modena, il mercato è stato movimentato in questi giorni, con la conclusione di diversi contratti importanti. I prezzi sono per gr. 10-10,5 base 3-30-32. Mercato sostenuto.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA. - A Reggio Emilia, la nota saliente da segnalare nella ultima decade è una discreta richiesta dei prodotti della gradazione di buon colore, superiori ai 10 gradi di alcool in volume. La disponibilità di tali prodotti non è rilevante, per cui è comprensibile la resistenza a trasgredire la parte di mercato di contrattazioni, a prezzi che non superano ancora i limiti massimi segnati precedentemente. Per i vini inferiori di buona conservazione si praticano prezzi ribassati. Vini di prima qualità L. 4,50-5,50 il grado; id.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLOGNA - ROMA III

11.30: Orchestra Ambrosiana. 17.15: Concerto vocale col concorso del soprano Dori Marinelli e del tenore Emilio Renzi.

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO II - TORINO II

12.10: Concerto del violinista Bruto Martelli. 17.15: Concerto vocale e strumentale. 20.20: Concerto orchestrale e vocale col concorso della pianista Gigliola Galli e del mezzosoprano Lavinia Mugnaini.

PALERMO

30.20: Concerto della violinista Rosa Maglietti Nicolosi e della pianista Maria Giacchino Cusenza.

CITTA' DEL VATICANO

Ore 16.30-16.45 (m. 19.48): Nota religiosa in francese. - Ore 18.00-18.15 (m. 20.25): Nota religiosa in francese.

L'interrogatorio di Chiappe e Chiantemps al processo Stawiski

PARIGI, 18. Al processo Stawiski alla Corte di Assise è stato interrogato il presidente del consiglio municipale di Parigi, Chiappe, il quale ha dichiarato che quando, quale prefetto di polizia aveva ricevuto Stawiski lo aveva invitato a impiegare mezzi onesti ed aveva poi consigliato a Du Barry di diffidare dell'avventuriero. E' stata quindi letta la deposizione del sen. Camillo Chiantemps che era capo del governo quando scoppiò lo scandalo. L'ex presidente del consiglio ha dichiarato che quando interrogato per la prima volta parlò di questo scandalo il 1 settembre 1933 egli diede immediatamente ordine perché fosse svolta un'attiva inchiesta.

Muore assiderato

VERONA, 18. Ieri mattina in piazzetta Santa Maria in Organo alcuni fruttivenditori hanno rinvenuto il cadavere di un uomo dell'apparente età di 45 anni. Si tratta del giorovano Ermanno Crema di anni 45, dimorante nella nostra città il quale era deceduto per assideramento.

I carnivori

più di chiunque altro hanno assoluta necessità di far funzionare regolarmente il loro intestino per evitare che nel loro organismo si accumulino i veleni della carne, che intossicano il sangue, congestionano il fegato ed espongono alle enormi obesità, ecc. grave colpa e non meno gravi saranno le conseguenze se non si ottempererà a questo fondamentale dovere dell'igiene.

La dolce EUCHESINA purgativa è il controllo della carne. Prendete ogni tanto (alla sera) una o due pastiglie di EUCHESINA e ne valuterete l'enorme beneficio per la Vostra salute.

(Aut. Pref. Torino N. 0086-2)

Celebre convento tedesco distrutto da un incendio

BERLINO, 18. Un violento incendio ha distrutto una grande parte del Convento francescano di Reiberg, presso Munster in Westfalia. L'edificio datava dal 1777, e conteneva importanti collezioni artistiche ed una preziosa biblioteca, che si è riuscito a salvare in gran parte. I danni materiali sono considerevoli.

Sepolto da una valanga

LOCARNO, 18. Tre giovani di Vogorno, si recavano sulla montagna sovrastante il villaggio alla ricerca di due capre. Ad un tratto precipitava una valanga: due di essi poterono mettersi in salvo, mentre il terzo, il quindicenne Aldo Mosetti, rimase sepolto sotto l'immane ammasso di neve.

Mercati granari

Desenzano, 17. - Frumento naz. nuovo da L. 106 a 112; frumento naz. da 80 a 85; avena da 95 a 100; orzo da 90 a 110; miglio da 95 a 105; risi da 129 a 225.

Grani da L. 106 a 110-50; invariati; granturco giallo da 82 a 83 invariato.

Rialzi del grano sui mercati internazionali

Il Governo argentino ha deciso di rialzare il prezzo minimo di vendita del grano da 8,36 a 10 pesos. Questa decisione ha provocato un rialzo generale dei prezzi del grano su tutti i mercati. A Rotterdam si è registrato un rialzo di 30 centesimi, a Liverpool di 2 pence e un quarto, a Chicago di 5 centesimi, a Parigi di fr. 2,75.

Il mercato delle sete

Nessun nuovo elemento è venuto a mutare la tendenza del mercato delle sete, sempre sostanzialmente improntato alla sostenutezza.

Ancora qualche affare è stato concluso in qualità reali 13/15 di greggio di provenienza cremonese, dalle Lire 69,50 alle L. 70.

Nel complesso i venditori si mostrano poco propensi a vendere la scarsità del disponibile e la diffusa opinione che sensibili miglioramenti possano verificarsi nei primi mesi dell'anno nuovo, danno al mercato una intonazione di fermezza.

La produzione di fabbrica, dopo un lungo periodo di assesta, incomincia ad interessarsi alle sete. Evidentemente con l'obbligatorietà della vendita all'estero delle sete 1934 e precedenti, di cui Como era abbondantemente provvista, si sono venuti ad esaurire gli stocks della fabbrica comasca la quale ora, almeno per l'immediato futuro, viene ad assaggiare il mercato.

Con prezzi che non trovano i venditori disposti a concludere. Non è tuttavia improbabile, sia per le gregge che per i lavoratori, che una corrente di affari si possa presto stabilire.

Bozzoli. - Negli ultimi giorni si è notato un più vivo interessamento per i bozzoli. Si sono registrati diversi affari per provenienze friulane, vicentine e bresciane, sulla base di L. 16,35 e 16,25 per i bozzoli di L. 15 sempre a rendita, per i semiriali di buona provenienza. Per qualche lotto pregiato del Friuli sono state avanzate offerte di L. 16,50, ma i detentori sono sostenuti sulle L. 17 a rendita.

In complesso, quindi, il mercato è sostenuto e tutto lascia presumere che le ultime rimanenze degli Ammassi possano trovare collocamento almeno ai prezzi medi ottenuti nella vendita della parte più importante della produzione di quest'anno. Del resto, la minima entità disponibile e l'assenza di importazioni di bozzoli e di tessuti serici esteri, sono elementi favorevolissimi alla ripresa del mercato interno che potrà quindi, mantenersi con quotazioni superiori a quelle dell'estero.

Mercati vinicoli emiliani

PROVINCIA DI FERRARA. - Nel Capoluogo, la tendenza del mercato è di assesta, con prezzi che si aggirano sulle seguenti basi: vino nero del bosco di Comacchio L. 70-85; l'ettolitro, vino nero di Codigoro lire 52-50-50; l'ettolitro; vino nero degli Ughi Comacchio Provincia L. 43-50 a 32-50 l'ettolitro.

PROVINCIA DI FORLÌ. - A Savignano di Romagna, l'andamento del mercato tende al ribasso con prezzi da L. 40 a 50 al q.le per merce di gr. 11-12 e L. 35-40 per vini di gr. 9-10.

PROVINCIA DI MODENA. - A Modena i vini si quotano come appresso: lambrusco vero Sorbara L. 65-75 il q.le; id. tipo Sorbara 55-60, id. salaminio e grappa rossa (gr. 11-12) 55-60; vino rosso da pasta prima qualità gr. 16-11 L. 42-50, id. seconda qualità gr. 9-10 30-35, id. terzo qualità gr. 8-9 L. 25-35, vino bianco di Castelfranco gr. 11-12 L. 45-52, vino bianco comune L. 32-35, filtrati neri superiori L. 60-70, id. 50-55.

A Novi di Modena, il mercato è stato movimentato in questi giorni, con la conclusione di diversi contratti importanti. I prezzi sono per gr. 10-10,5 base 3-30-32. Mercato sostenuto.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA. - A Reggio Emilia, la nota saliente da segnalare nella ultima decade è una discreta richiesta dei prodotti della gradazione di buon colore, superiori ai 10 gradi di alcool in volume. La disponibilità di tali prodotti non è rilevante, per cui è

REDAZIONE
VIA TREPPO, 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
N. 700

Il rito solenne della "Giornata della Fede,"

Ieri mattina nel Tempio-Ossario, in piazzale XVI Luglio, si è svolta la solenne cerimonia della "Giornata della Fede." Il Mausoleo era intemerato adibito a cura, delle Fiduciarie dei Fasci femminili, delle Madri e Vedove di guerra, e del Comitato di resistenza contro le sanzioni.

Fra l'alba della giornata piova, la città è apparsa avvolta di tricolore. Per dar modo a tutti di partecipare al rito patriottico, così nelle scuole come negli uffici si osservava l'orario festivo. I negozi e gli stabilimenti sono rimasti chiusi dalle 8,30 alle 11 dopo la quale ora si sono effettuati dei turni del personale allo scopo di permettere a tutti i dipendenti di partecipare alla solenne e suggestiva cerimonia.

Alle 9 le Autorità e la Rappresentanza sono entrate nella cripta, recando alla porta principale del Tempio, ricevute dal Parroco don Cossetti e da altri sacerdoti.

S. E. l'Arcivescovo è giunto al Tempio-Ossario alle ore 10 precise, mentre le campane dell'«Arengo» e quelle di tutte le chiese della città, suonavano a distesa. Tutti gli stabilimenti facevano funzionare le sirene. Nel pronao del Tempio erano ad attendere il Presule S. E. il Prefetto, il Segretario Federale, il Comandante interinale del Corpo di Armata, con numerosi ufficiali generali e superiori, il R. Questore, canonici monsignori Margreth e Nigra, il Parroco don Cossetti e gli altri sacerdoti, il Podestà, il vice Podestà, il Preside della Provincia, la Fiduciaria dei Fasci femminili, il Presidente del Tribunale, il Procuratore del Re, il cav. Bassi, Comandante degli Squadristi udinesi, il Presidente della Federazione combattenti e numerosi altre autorità e rappresentanze.

Rendevo gli onori militari una Compagnia della M. V. S. N. composta di volontari in procinto di partire per l'Africa Orientale. Erano presenti tutte le Associazioni combattimentistiche e patriottiche. Malgrado il tempo cattivo, oltre 10.000 persone sono affluite nel Tempio. S. E. l'Arcivescovo ha celebrato la Messa con accompagnamento di orchestra.

La benedizione delle «fedi» di ferro, impartita da S. E. Mons. Arcivescovo, si è iniziata alle 10 e subito dopo è cominciata la distribuzione. Prima a fare l'offerta sono state le Madri e Vedove dei Caduti.

La parola dell'Arcivescovo

S. E. Mons. Nogarà ha pronunciato un elevato discorso ricordando come l'offerta delle «fedi» d'oro riporti col pensiero al gesto compiuto dalle matrone romane e ad altri di molti secoli prima, verificatisi presso il popolo ebreo, il popolo di Dio.

Questi episodi stanno a dimostrare quanto nei cuori retti sia forte e generoso l'amore della Patria, così forte e generoso che mentre i figli si portano giulivi sul campo di battaglia pronti a dare la gioventù e la vita per la Patria, le Madri, non potendo seguirli, offrono alla Patria ciò che dopo il marito e i figli, hanno di più caro, le loro fedi nuziali.

Ma la Patria, che accoglie generoso il dono, dà alle Spose un'altra «fede», non di oro, ma di acciaio, inferiore per valore, ma identica nel significato ed impensabile nella circostanza.

L'amore alla Patria

Ricevendo la nuova fede, le nostre Spose e Madri protestano che, come sempre, così ora, anzi ora più che mai, vogliono mantenere fedeli agli impegni assunti: lo vogliono per amore dei loro figli, per l'esempio dei cittadini, per il bene della Patria, per la gloria di Dio.

«Abbiamo detto, o, la gloria di Dio — ha proseguito il Presule — e sta bene, poiché il gesto che è compie, se reca un vantaggio materiale e morale alla Patria, dà a Dio onore e gloria.

Ed invece, perché si è voluto, che, come il grano di oro, così questo acciaio di acciaio, dato in ricambio, ricevesse col rito della Chiesa la benedizione di Dio? Per dimostrare come la Religione, ispira, sostiene e santifica anche l'amore di Patria e quanto ad esso si congiunge. Infatti Dio ci comanda di amare anzitutto quella piccola famiglia in cui siamo nati e cresciuti, e ci comanda altresì di amare ancor più quella grande famiglia, alla quale apparteniamo: la Patria nostra.

La benedizione poi è copiosa ed è di quelli che si fedele adempimento dei propri doveri, allora principalmente che questi esigono rinunce e sacrifici. Così l'atto umano, in sé altamente onorevole, acquista un valore soprannaturale, e si rende quello che la comunità attiene benemerita della Patria, in ogni tempo assicura loro anche meriti presso Dio, meriti acquistati ora nel tempo, ma premiati poi per tutta l'eternità in cielo.

Oh come anche sotto questo punto di vista appare grande e benefica la Religione, la quale perciò, come la città saggiamente il Governo Nazionale, deve essere rispettata, proficata ed aiutata.

Per la vittoria e la pace

Arretrando finiti, ma vogliamo tuttavia aggiungere un ultimo riflesso. Il rito nostro si compie in un momento di capitale importanza per l'Italia. Ma ci sorregge la fiducia, diremo meglio la certezza, che presto alla vittoria delle armi nel suo lo africano, si assiepi la vittoria della nostra causa, e nell'incerto, ma assai aspra e pericoloso conflitto, che si dibatte qui in Europa.

Perché ciò avvenga abbiamo invocato di nuovo l'invocazione con sempre maggiore insistenza l'aiuto e la protezione divina, la invocazione su gli uomini di governo, perché siano illuminati ed assistiti nel guidare imperturbabili l'Italia in mezzo alla

tempesta, verso le sue mete gloriose; la invociamo sui soldati, che combattono, sugli operai che faticano nell'Africa Orientale e sui loro Condottieri, la invociamo sul buon popolo italiano, che nella sua compattezza, tranquillità e serenità, oggi più che mai si mostra degno delle sue gloriose tradizioni e dei suoi alti destini; la invociamo anche su coloro, che in altra sede, fuori d'Italia, discutono sulla situazione perché cadano le prevenzioni ed i pregiudizi, cessino le invidie e le gelosie, cedano i puntigli, si riconoscano i diritti e, invece di preparare la guerra, si elabori una pace, la quale, come diceva ieri l'altro Pio XI si congiunga alla giustizia, con la verità e con la carità.

La consegna delle «fedi» è durata animatissima per tutta la giornata.

Altro Oro alla Patria

Nuove offerte di S. E. il Prefetto e della sua Consorte

S. E. il Prefetto insieme alla Consorte si è recato dal Segretario federale consegnandogli la terza offerta d'oro per 60,20 grammi il totale delle donazioni d'oro fatte dal Capo della Provincia, ammonta così a 220,20 grammi d'oro.

Le offerte dei Comandi Militari

Il Comando del Corpo d'Armata di Udine ed i Comandi dipendenti hanno versato al Segretario federale i seguenti doni d'oro e d'argento: Divisione Cezare, Eugenio di Savoia, oro gr. 2.104,50; arg. gr. 44,12; Divisione Alpha «Julia», oro gr. 222,50; arg. gr. 29,302; Zzona Militare di Padova, oro gr. 553,39; arg. gr. 5,600 (versati alla Federazione di Padova).

Comando di Artiglieria, oro gr. 237,3; arg. gr. 19,57; Comando del Genio, oro gr. 939,10; arg. gr. 67,430; Direzione di Sanità Militare e Ospedali Militari, oro gr. 187,87; arg. gr. 119,3; Direzione di Commissariato Militare, oro gr. 254,30; arg. gr. 275,80; Comando On. Kg. 12.591,4; arg. Kg. 156.279,30.

La Rendita 5 per cento

A tutto martedì le sottoscrizioni affluite alla Tesoreria provinciale presso la Banca d'Italia ammontavano a L. 112.706.200.

Altri 250 operai friulani partiti per l'A. O.

Ieri nel pomeriggio, sono partiti per Napoli, ove si imbarcheranno per l'A. O. altri 250 operai appartenenti a vari Comuni della Provincia.

Serata pro Missioni Stimatine

Ieri, sabato 14 si è svolta nel salone del Collegio Arcivescovile «Berlioni», una serata musicale a favore delle Missioni Stimatine. Una distinta quartetto d'aristi composto dai prof. Marcello, De Feud, Romano, Muschietti, ha eseguito uno scelto programma di musica da camera.

Pro Patria

A tutti gli sono state raccolte presso il nostro Fascio oltre 1500 fedi. Il 10 d'oro, Kg. 36 d'argento, gli 350 di ferro, gli 10 di ottone e rame, gli 40 d'argento.

Lotteria pro Chiesa S. Giovanni del Tempio

Sono in vendita i biglietti della Lotteria pro Chiesa di S. Giovanni del Tempio che mettono in palio vistosi premi. L'estrazione avrà luogo il 23 corrente.

NOGAREDO DI PRATO

Ottantesimo della Banda

Domenica 15 corrente è stato festeggiato in forma solenne l'ottantesimo anniversario di fondazione della Banda locale, premiata con medaglia d'oro di I grado nell'ultimo Convegno Bandistico Provinciale. Venne eseguito, nel giorno uno scelto concerto. Alle ore 10 venne eseguita finalmente una Messa dei Cantanti, con accompagnamento di archi. Alla sera, nella sala Musicale, è stato offerto alle Autorità intervenute, alle rappresentanze ed ai soci di ieri e di oggi, una modesta cena.

Sport

F. I. G. C.

Compendio di 1. Categoria. — Sono aperte le iscrizioni al campionato a margine. Possono partecipare i giocatori che non abbiano superato il 20. anno di età alla data del 10 agosto corr. anno.

Invito. — Le squadre sottosegnaate si facciano rappresentare da un proprio dirigente alla riunione che avrà luogo presso questo Comitato sabato 21 corr. alle ore 21.

OND. Pro Felletto; OND. Pozzolo; S. Baldassaria; OND. Pradamano; OND. Basiliano; S. S. Rizz; S. S. Colugna; S. S. Azurra; Bellotto Sport; OND. Povoletto; OND. Cividale; S. S. Basaldella; OND. Gonars; OND. Majano; OND. Osoppo; OND. Gemona; S. Sangiuliano; F. G. di Latiss; OND. Zegilano.

Il Comitato

Il Vescovo eletto di Carpi ringrazia la Giunta Diocesana

Alla Giunta Diocesana, che si era felicita con S. E. il prof. Carlo De Ferrari, Direttore del Collegio Arcivescovile di Udine, per la sua nomina a Vescovo di Carpi, è pervenuta la seguente risposta: «Commo partecipazione Giunta Diocesana indimenticabile Priuli ringrazio e benedico — Carlo Vescovo».

I treni bianchi per Tarvisio

Ecco il programma dei treni bianchi che saranno organizzati in occasione di Natale e Capodanno: I treno bianco 22 dicembre; II treno bianco 23 dicembre; III treno bianco 29 dicembre; IV treno bianco 1.º gennaio. La del treno avrà luogo da Trieste, stazione Centrale, alle ore 4,30. La partenza da Tarvisio, alle ore 18,30. I biglietti al prezzo di lire 19 potranno essere acquistati soltanto al Dopolavoro provinciale e presso gli enti e ditte autorizzate. Separatamente da questa organizzazione si formeranno comitive in partenza il 21, 24, 28 e 31 dicembre alle ore 16,05 e ritorno da Tarvisio il 22, 25, 29 dicembre e 1.º gennaio alle ore 13, 16, 20 e 21 dicembre con ritorno alle ore 17. Per queste comitive i biglietti potranno anche essere ritirati al Dopolavoro provinciale al prezzo di lire 24,50.

L'orario del sabato per i negozi dei generi alimentari

Il Sindacato fascista commercianti di prodotti della alimentazione comunica che nei giorni di sabato i negozi di generi alimentari dovranno seguire lo stesso orario degli altri giorni feriali e cioè apertura alle ore 8, chiusura alle ore 12,30, riapertura alle ore 14, chiusura alle ore 19,30.

Un occhio in pericolo

La casalinga Maria Bortolussi, di anni 60, da San Pietro di Ragogna, mentre spaccava legna è stata colpita all'occhio destro da una scheggia che le produsse la perforazione della cornea con cataratta traumatica ed irite secondaria.

E' stata accolta nel reparto oculistico dell'Ospedale Civile e dichiarata guaribile in 30 giorni con prognosi riservata per la funzione visiva e la conservazione del bulbo.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 3; alla ora 0,3; massima nel pomeriggio 6. Pressione atmosferica 744; umidità relativa dell'aria 100. Tempo piovoso.

Trattoria comunale

Oggi Giovedì. — Mattina: Spaghetti e ragù. — Minestra in brodo. — Vitello tonnato. — Contorno: Salsa di patate, 6 maccheroni. — Riso e patate. — Muscolotti di vitello in umido. — Contorni.

Stato civile

NATI legittimi: Camovetto Mirella, di Daniele Mestroni e Felice Mestroni; Rizzi Luciana di Emilio; Faidutti Silvia di Antonio. — Ollegittimi n. 5. «PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Tomadini Aldo, autista con Vistanti Regina, casalinga. — MATRIMONI: Rigo Aristide, ferroviere con Mordocco Teresa, casalinga. Dell'Or Erasmio, sergente maggiore musicante con Polano Rodilla, casalinga.

MORTI: Coradazzi Riccardo di Enrico di mesi 9; Gerardo Aldo Sergio di mesi 9.

DALLA PROVINCIA

SACILE

La consegna delle «fedi»

Malgrado il tempo inclemente verso le dieci la piazzetta antistante la Casa del Fascio, era gremita di folla che si diresse poi verso il Duomo. La cerimonia si iniziò al suono dei campanelli della Patria. Il M. R. don Vincenzo Chiniellato benedisse le fedi d'acciaio.

Tutta la produzione straniera al bando: tutta la produzione italiana in linea

Lo presentate da due avanguardisti un elmetto e pronunciò quindi un vibrante discorso.

Furono quindi distribuite le fedi alle vedove ed alle madri dei Caduti in guerra. Come s'era iniziata la cerimonia si chiuse al suono degli inni della Patria.

Pro Patria

A tutti gli sono state raccolte presso il nostro Fascio oltre 1500 fedi. Il 10 d'oro, Kg. 36 d'argento, gli 350 di ferro, gli 10 di ottone e rame, gli 40 d'argento.

Lotteria pro Chiesa S. Giovanni del Tempio

Sono in vendita i biglietti della Lotteria pro Chiesa di S. Giovanni del Tempio che mettono in palio vistosi premi. L'estrazione avrà luogo il 23 corrente.

NOGAREDO DI PRATO

Ottantesimo della Banda

Domenica 15 corrente è stato festeggiato in forma solenne l'ottantesimo anniversario di fondazione della Banda locale, premiata con medaglia d'oro di I grado nell'ultimo Convegno Bandistico Provinciale. Venne eseguito, nel giorno uno scelto concerto. Alle ore 10 venne eseguita finalmente una Messa dei Cantanti, con accompagnamento di archi. Alla sera, nella sala Musicale, è stato offerto alle Autorità intervenute, alle rappresentanze ed ai soci di ieri e di oggi, una modesta cena.

Sport

F. I. G. C.

Compendio di 1. Categoria. — Sono aperte le iscrizioni al campionato a margine. Possono partecipare i giocatori che non abbiano superato il 20. anno di età alla data del 10 agosto corr. anno.

Invito. — Le squadre sottosegnaate si facciano rappresentare da un proprio dirigente alla riunione che avrà luogo presso questo Comitato sabato 21 corr. alle ore 21.

OND. Pro Felletto; OND. Pozzolo; S. Baldassaria; OND. Pradamano; OND. Basiliano; S. S. Rizz; S. S. Colugna; S. S. Azurra; Bellotto Sport; OND. Povoletto; OND. Cividale; S. S. Basaldella; OND. Gonars; OND. Majano; OND. Osoppo; OND. Gemona; S. Sangiuliano; F. G. di Latiss; OND. Zegilano.

Il Comitato

GESCLANS

Pesca di beneficenza

La festa del Protomartire S. Stefano, Titolare della Pieve, quest'anno che la distribuzione delle tessere, una ventina di Aspiranti di G. M. avrà per diversivo una originale Pesca di Beneficenza il cui ricavato servirà a coprire la spesa per la faritura dei nuovi n. 30 banchi di faritura che ora adornano la bella e vetusta Pieve. Difatti tra i numerosi doni finora raccolti fra i parrochiani e pervenuti anche da lontano (coperte, lenzuola, serviti da tavola, da letto, da liquori, bottiglie, polastri, conigli, giocattoli, vasi, ecc...) fanno bella mostra di sé una cinquantina di salami, una sessantina di salsicce, molti cotellini, dei generosi pezzi di lardo, monche talpe, lingua e coda (il demone di S. Antonio) che ormai ha pagato il fio dei suoi dispetti.

La giornata del Seminario

Anche quest'anno avrà luogo domenica 23 corrente, una per ragioni di convenienza, la raccolta dei generi verrà effettuata entro il mese di gennaio.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

LA "GIORNATA DELLA FEDE," A PORDENONE

S. E. Mons. Vescovo benedice gli anelli di acciaio

La data bimosa che il popolo italiano inciderà più che nella memoria, nel cuore, ha visto tutta la cittadina riunita sotto le volte del Duomo e attorno al marmoreo altare del quattrocento suoi figli Caduti per rendere gloria. L'offerta alla Patria di quell'anello che significa santità di promesse e nobiltà di ideali.

La città è ammantata di tricolori e la generale sospensione del lavoro nelle industrie e nei negozi, ha dato alle vie un aspetto festivo ed un insolito movimento di folla, che assapora innanzi tempo il maggior tempo cittadino dove già prima delle nubi era impossibile circolare. Al portale maggiore, dove prestavano servizio vigili urbani e carabinieri, affluirono le autorità civili, militari e politiche, le rappresentanze, associazioni e scuole con i mari e vessilli, drappelli di mutilati e di vedove e madri di Caduti in guerra. Le bandiere si sono disposte su due file ai lati della scalata d'accesso alla Cappella dell'altare maggiore dove, intanto erano convenuti i parroci ed il clero della città, il Rettore ed i professori del Seminario.

Alla ore 9,30 è giunto accompagnato dal suo Segretario Particolare S. E. Mons. Vescovo che ricevette l'omaggio delle autorità, si è subito portato all'altare maggiore per assistere alla S. Messa celebrata dall'Arciprete del Duomo, Monsignor Luigi Branchi, Prelato domestico di S. S.

Terminato il sacro rito, S. E. si è portato all'ingresso dell'altare e assunta la stola ha benedetto gli onellini d'acciaio recati su due elmetti da due piccoli Balilla.

Il patriottico discorso del Vescovo

Quindi S. E. si è portato all'ambone ed ha pronunciato il seguente discorso:

«E' veramente grandioso, commovente lo spettacolo che oggi offre la Patria nostra: il Re, il Duce, i Vescovi, il popolo, sono un cuor solo, un'anima sola.

I Vescovi hanno offerto le loro collane e i loro anelli episcopali, le Madri e prima S. M. la Regina — le spose, le Vedove di Guerra si sono levate alla «fede nuziale», ricordo sacro, gratissimo.

Per la resistenza, per la difesa della Patria tutta la Nazione è unita.

Stigmatizzata la condizione sanzionista contro l'Italia, continua: «E' l'odio dei Soviet, dei bolscevisti della Russia: di quei bolscevisti che han freddato a colpi di rivoltella tutta la loro famiglia reale — che si cantano di chiamarsi i «Soviet» — che han distrutto migliaia di chiese — che han fucilato e fatto morire di freddo in Siberia e di fame milioni e milioni di poveri contadini — che vorrebbero il mondo tutto una rivoluzione (abbiamo veduto che cosa han fatto del Messico; che han cercato di far del'Uganda; che han cercato di fare del'Argentina; che han cercato di fare dell'India; che han cercato di fare dell'Australia; che han cercato di fare dell'America; che han cercato di fare dell'Europa; che han cercato di fare dell'Asia; che han cercato di fare dell'Africa; che han cercato di fare dell'Antartide).

Tutto il mondo una rivoluzione, stragi e sangue. Questo il loro intento. Di fronte a queste nazioni — Francia, Inghilterra, Belgio — che dalla vittoria dell'ultima guerra hanno avuto — loro — tutto, che han fatto di tutto, mentre la povera Patria nostra, nonostante i suoi più che seicentomila morti non ha avuto nulla... di fronte a questa congiura dei massoni e di bolscevisti che vorrebbero far sparire dalla terra il nome cristiano, e veder la Patria nostra umiliata, schiacciata, noi insorgiamo in un istante, tutti un cuor solo, per difendere la nostra fede, per difendere la civiltà portataci da Cristo, per l'onore, per la difesa della Patria.

L'Abissinia è vasta quasi quattro volte l'Italia: la popolazione dell'Abissinia è di circa dieci milioni di persone, in Abissinia sono appena otto persone per ogni chilometro quadrato. Noi, in Italia, siamo quasi 40 milioni: centoparavola persona per ogni chilometro quadrato. La terra il Signore l'ha data per tutti: c'è posto per loro e per noi.

I nostri soldati laggiù, liberano gli schiavi, e le popolazioni li benedicono. Per quel che ancora si sa, laggiù ci sono circa due milioni di schiavi; i nostri soldati li liberano, portano la civiltà, la civiltà cristiana. Ebbene, mentre gli schiavi liberati ci benedicono, mentre le popolazioni che amano la libertà, la vera civiltà, ci aspettano, i nemici della loro

A onde corte

A CODROIPO la piccola Dina Fabro di anni 5 e mezza andò a finire in un'autoambulanza; la macchina le passò sopra senza investirla e la piccola rimase pressoché illesa.

A LATISANA sono ultimati i lavori di rafforzamento sul ponte carrozzabile; il transito è riattivato.

A TEOR certa Maria Corrado fu Luigi di anni 48, cadendo dalla bicicletta riportò la frattura di un braccio.

A FAGNACCO i Combattenti riuniti in assemblea hanno deciso di respingere in massa la medaglia interalleata.

A CASTION DI STRADA si è celebrata una simpatica e ben riuscita festa scolastica per l'inaugurazione della bandiera.

A IALMICCO tutti i Combattenti hanno restituito la medaglia interalleata.

A CIVIDALE ben 2 mila spose hanno donato alla Patria la loro «fede» nuziale.

BELLUNO

L'Associaz. Cavalieri in congedo al Patriarca di Venezia

La notizia della nomina di mons. Addeo Piazza a Patriarca di Venezia, è stata appresa con vivissimo compiacimento anche tra gli appartenenti alla Associazione Cavalieri in Congedo, che lo ricordano quando il 29 settembre 1931 venne a Belluno per benedire il loro stendardo.

Al Novello «atriarca fu spedito il seguente telegramma: «Associazione apprende commossa elevazione V. E. R. Patriarca Venezia. Con cuore fieramente esultante associa sentiti saluti e commossa elezione V. E. R. Patriarca Venezia. Con cuore fieramente esultante associa sentiti saluti e commossa elezione V. E. R. Patriarca Venezia.

Riunione Comitato Intersindacale

Domani giovedì alle ore 16, presso la Federazione dei Fasci di Combattimento si riunirà il Comitato Provinciale Intersindacale.

Un messaggio degli operai dal «Gabbiano»

A S. E. il Prefetto è pervenuto il seguente telegramma dagli operai in viaggio per l'Africa Orientale:

«Operai goriziani bordo «Gabbiano» rivolgono deferente saluto ad omaggio E. V. degno rappresentante del Governo fascista provincia Gorizia. — Talmassons, Scarelli, Serafini».

L'appello dell'Unione Uomini di A. C.

La Presidenza Diocesana dell'Unione Uomini d'A. C. ha rivolto un appello a tutte le Associazioni, Uomini dell'Arcidiocesi per l'offerta degli anelli nuziali alla Patria.

L'appello dice: «Il nostro amatissimo Arcivescovo — dice l'appello — e con lui tutti i Vescovi italiani e moltissimi sacerdoti han donato, senza esitare, tutto quello che poterono; seguivano in questa via anche per rispondere con dignitosa protesta dagli avversari contro i nostri diritti di popolo eminentemente civile e religioso.

«Anche se doniamo l'anello nuziale, non verrà meno la reciproca fede — ed è ciò che conta — tra i coniugi, né verrà a mancare la benedizione del Cielo sulle nostre famiglie, ma anzi scenderà più copiosa, perché Iddio premia sempre i sacrifici compiuti per un giusto e sacro ideale.

«Protegga il Signore la Patria nostra».

POLA

Nuova Superiore al Collegio «SS. Cuori»

A sostituire Suor Teresa Fabri, che per tanti anni presiedette alle Suore dell'Ospedale di Marina e poi fu Superiore del Collegio dei SS. Cuori, chiamata ora alla Casa di Lanciano, venne nominata Suor Carla, al secolo contessa Valeria Atina di Strassoldo. Nota per il suo amore alla musica, al ricamo, alla scuola, Suor Carla saprà condurre il Collegio delle Orfane di Guerra sulla via della bontà e della disciplina come ebbe a fare, quale insegnante nello stesso Istituto, per quasi tre lustri. Anche da queste colonne i nostri vivi rallegramenti.

Nuovo Ispettore di Religione

Avendo Mons. Veria, per troppi impegni, declinato l'incarico di Ispettore della Religione nelle scuole cittadine, venne nominato a sostituirlo, da Mons. Vescovo, il Canonico monsignor Mons. Nider, catechista di ruolo in pensione. Al caro Monsignore i nostri auguri.

L'Istituto di assistenza materna a Barcola

S. A. R. la Duchessa di Aosta ha inaugurato a Barcola l'Istituto provinciale di assistenza materna ed infantile che ha trovato sede in una luminosa villa in riva al mare. Tutte le principali autorità triestine erano ad attendere l'Augusta Signora insieme a uno stuolo di patronesse che hanno accompagnato la Duchessa nella visita alle stanze che ospiteranno i neonati e le madri. L'Istituto, che è sotto mercé il lascito di una benefattrice, viene ad aumentare il già notevole numero di Istituzioni di assistenza e di beneficenza cittadina.

Interessi della gente del mare

Sotto la presidenza dell'on. Lembo, Commissario Ministeriale della Gente di Mare ha avuto luogo una importante riunione alla quale hanno partecipato i delegati federali di Genova, Napoli, Trieste, Venezia e Fiume. Sono stati discussi notevoli problemi sindacali tra cui l'indennità di licenziamento per gli equipaggi delle navi da carico, il trattamento ai richiamati, e l'azione del patronato per i marittimi infortunati. Particolare rilievo ha avuto durante la riunione la trattazione di problemi corporativi connessi alla situazione attuale o a quella che si può prevedere nel prossimo futuro.

Il nuovo vessillo dell'Associazione «Trieste»

Domenica scorsa nella Parrocchia della B. V. del Soccorso è stato inaugurato il nuovo vessillo dell'Associazione Giovanile di A. C. Trieste che è la più antica delle Associazioni cittadine. Fu onorata dalla presenza di Sua Ecc. Mons. Vescovo, che celebrò la S. Messa, dispen-

Il labaro del V Genio

Su proposta del Duce, con Decreto di S. M. il Re, i Reggimenti del Genio saranno dotati di labaro regimentale. La locale Sezione dell'I.N.A.C. avrà l'onore di offrire unitamente alle consorelle Sezioni di Pola e Fiume, la vivida fiamma al 5.º Reggimento Genio. Tutti i camerati dell'Arma sono invitati in sede sociale (Casa dei Combattenti) dalle 19 alle 20,

IL CONFLITTO ITALO-ETIOPICO

La prima riunione del Consiglio societario

GINEVRA, 18. pom. — Ripresa di attività oggi a Ginevra. E' convocato, infatti, il Consiglio della Società delle Nazioni. Stamane sono arrivati assieme, provenienti da Parigi, Laval ed Eden, che durante il viaggio hanno a lungo conversato. Già da ieri si trovavano qui i ministri degli Esteri e i capi delle Delegazioni degli altri Paesi che fanno parte del Consiglio societario.

Nella mattinata il Consiglio si è riunito alle ore 11 in forma privata per approvare dapprima l'ordine del giorno della seduta e per occuparsi degli Affari dell'Iraq, a proposito dei quali il delegato a rappresentare la Spagna, nella sua qualità di relatore ha fatto una lunga esposizione. Nella seduta pomeridiana che sta per avere inizio in questo momento, il Consiglio approverà in seduta privata l'ordine del giorno e poi, in pubblico, affronterà il problema italo-etiope.

La nota italiana a Ginevra contro l'uso dei proiettili "dum dum", da parte etiopica

Molta sensazione produce in questi ambienti una nota del Governo italiano relativa all'uso da parte delle truppe etiopiche, di palli dum-dum.

Ecco il testo del documento: «La autorità italiana, nel corso delle operazioni in Africa Orientale, hanno constatato che gli etiopici fanno uso di palli esplosivi. Il 20 novembre scorso il sergente meccanico Birago Dalmazio, è deceduto all'Assama, in seguito ad infezione cancerosa, provocata da una ferita che, in dieci giorni, ha constatato essere causata da un proiettile di questa natura.

Due aerei feriti verso la stessa epoca, nel combattimento di Asbi, hanno presentato all'esame radiografico una ferita avente gli stessi caratteri di quella del sergente Birago.

Le pallottole esplosive sono state trovate su degli abbini, nel corso delle operazioni sul fronte somalo.

Il Regio Governo ha ricevuto recentemente un rapporto sanitario relativo al decesso del sergente Birago, contenente una radiografia della ferita ed una fotografia dei pezzi di proiettile trovati nella ferita stessa, nonché delle fotografie dei feriti all'interno dell'apparecchio del sergente Birago ed inoltre di proiettili e della radiografia delle ferite ricevute dagli aerei suddetti. Tutti questi documenti sono allegati a questa nota.

Il Governo italiano denuncia solennemente queste violazioni da parte del Governo etiopico in un atto principio di umanità, riconoscente universalmente e fidente parte del patrimonio morale di tutti gli Stati civili — Savich.

In Inghilterra si incomincia ad ammettere il fallimento della politica sanzionista

LONDRA, 18. pom. — Fino a questo momento non è giunta ancora nessuna notizia sul svolgimento iniziale dei lavori ginevrini.

Qui, dopo la riunione di Gabinetto tenuta ieri mattina con la partecipazione di Eden, mentre Hoare era costretto a starsene a casa per indisposizione, si ritiene che Eden ripeterà a Ginevra che le proposte di Parigi non sono né sacre né inalienabili e che il Consiglio dei Cinque potrà apportarvi le modifiche che desidera senza trovare opposizione da parte della Gran Bretagna. In altre parole, l'Inghilterra rinuncerà alla sua posizione di suprema direttrice della Lega.

D'altro canto si continua ad avere l'impressione che il Consiglio ginevrino finirà con l'accettare le proposte Hoare-Laval, perché le piccole Potenze non avranno alcun interesse ad alienarsi l'appoggio della Gran Bretagna e della Francia e anche perché la Russia, a quanto sembra, ha rinunciato ad assumere la parte di capo dell'opposizione per non compromettere la eventuale ratifica dell'accordo franco-russo da parte del Parlamento francese.

Hoare, intanto, prepara il discorso per la discussione di domani, giovedì, alla Camera dei Comuni. Per i socialisti, il maggiore Ateneo, capo dell'opposizione, aprirà il dibattito sulla seguente mozione: «I termini presentati dal Governo come basi per un accordo italo-etiope premiano colui che è stato dichiarato aggressore a spese della sua vittima, distruggono la sicurezza collettiva e distruggono l'appoggio della Gran Bretagna allo statuto della Società delle Nazioni, appoggio che per l'Inghilterra è un obbligo di onore. La Camera dei Comuni chiede perciò che i termini dell'accordo siano immediatamente doppiati.

E' molto improbabile, tuttavia, che il Gabinetto Baldwin possa essere messo veramente in gravi difficoltà. Esso può contare sempre su una larga base di sostegno.

Il Daily Mail scrive che Hoare avrà alla Camera dei Comuni il più caldo ed energico appoggio da parte di Baldwin.

Essi esprimeranno la loro convinzione che è necessario promuovere un rapido regolamento della questione abissina giacché il proseguimento delle sanzioni può, in vista della debolezza del sistema collettivo, coinvolgere la Gran Bretagna in una guerra. La febbrile attività che si constata nei circoli governativi dimostra l'importanza storica del momento.

Il Daily Express dice che il Governo si troverà giovedì di fronte

alla più grave crisi politica dopo il 1931. Nel difendersi, Baldwin ed Hoare non potranno fare a meno di ammettere il fallimento della politica delle sanzioni e di sottolineare il fatto che la Francia non avrebbe aiutato l'Inghilterra nel caso che l'embargo sul petrolio avesse provocato un conflitto.

Come Baldwin giustifica l'invio della flotta ad Alessandria d'Egitto

PARIGI, 18. pom. — L'agenzia Havas ha da Londra: Un deputato ha chiesto alla Camera dei Comuni le ragioni dell'invio della flotta ad Alessandria.

Baldwin ha risposto che conformemente al programma di crociera della flotta del Mediterraneo questa ha lasciato Malta il 29 agosto a destinazione di porti del Mediterraneo orientale. Il programma comprendeva del resto parecchie visite ai porti italiani ma, a causa della campagna di stampa anti inglese in Italia, vennero effettuate le sole crociere nel Mediterraneo orientale. La flotta non si è trovata mai tutta intera ad Alessandria, ma ora, a causa del numero ristretto dei porti che possono ricoverare la flotta nel Mediterraneo orientale, è necessario per un gran numero di navanti ad Alessandria, sola base in cui la flotta possa raccogliere l'inverno.

Grandi a colloquio con Wansittart

LONDRA, 18. pom. — L'ambasciatore d'Italia S. E. Grandi ha avuto ieri un altro lungo colloquio con il Segretario permanente del Foreign Office Sir Robert Vansittart. Si conferma intanto — annuncia l'agenzia Reuters — che ieri mattina il Consiglio dei Ministri si è occupato anche della richiesta di chiarimenti del piano di conciliazione anglo-francese presentata ieri dal Governo italiano.

Il significato del nuovo voto di fiducia accordato a Laval

PARIGI, 18. pom. — L'agenzia Havas, commentando il risultato della votazione di ieri alla Camera, che ha segnato una nuova vittoria di Laval, dice che la fiducia ottenuta da Laval lo autorizza a proseguire i negoziati nel quadro in cui sono stati impegnati. Questa è la portata che i deputati attribuiscono allo scrutinio che con 303 voti contro 252 ha fissato per il 27 dicembre la discussione dell'interpellanza di Leone Blum sulla politica estera del governo.

Laval ha così ammesso — continua la nota dell'Havas — che quel giorno potrebbe avere luogo una nuova discussione sulla politica estera del governo non soltanto per quanto concerne il regolamento del conflitto italo-etiope, ma anche sulla politica navale e su tutte le altre questioni estere che potrebbero essere sollevate.

L'esito della discussione del 27 dicembre rimane evidentemente subordinato in gran parte al successo dei negoziati che saranno ripresi a Ginevra.

La nota conclude affermando che se Laval giungerà ad una soluzione pacificatrice prima della chiusura della sessione il Gabinetto potrebbe fare approvare dalla maggioranza della Camera la sua politica estera come ha fatto già approvare la sua politica finanziaria e interna.

Laval è partito ieri sera stessa per Ginevra, prendendo posto sullo stesso treno su cui viaggiava Eden, giunto sul tardi pomeriggio da Londra.

Prima di partire Laval ha avuto un altro colloquio con l'ambasciatore britannico Clerk.

Un preteso piano di Hoare per la riforma della S. d. N.

LONDRA, 18. pom. — Si smentisce ufficialmente nei circoli autorizzati, dichiarando infondata, la notizia secondo la quale, sotto le direttive di Sir Samuel Hoare, sarebbe elaborato un progetto di riforma della S. d. N., secondo cui essa dovrebbe guidare da un Comitato direttivo composto dalla Gran Bretagna, Francia, Germania e dall'Italia con esclusione dei piccoli Stati ora rappresentati nel Consiglio.

Doppio gioco inglese?

VIENNA, 18. pom. — Il corrispondente da Ginevra della «Sonnen und Montag Zeitung» scrive che gli inglesi parlano a Ginevra in modo differente che a Roma o a Londra. I funzionari inglesi avrebbero detto nei corridoi ginevrini che l'applicazione delle sanzioni doveva procedere inesorabilmente in caso di fallimento delle proposte di pace. Il corrispondente da Ginevra ci si chiede se l'Inghilterra faccia un doppio gioco o se effettivamente c'è un dissenso nella politica estera inglese.

Tre attentati dinamitardi operati dai seguaci di Calles

CITTA' DEL MESSICO, 18. pom. — Tre attentati dinamitardi sono stati commessi ieri contro l'edificio scolastico. Essi vengono attribuiti a gruppi contrari al Governo, irritati per il fatto degli energici provvedimenti presi dal Presidente Lázaro Cardenas, per impedire qualsiasi tentativo di ritorno al potere dell'ex Presidente della Repubblica Plutarco Elías Calles. Questi, dopo un volontario esilio all'estero di qualche mese, è ritornato pochi giorni or sono nel Messico.

Il Consiglio dei Ministri convocato per il 30 corr.

ROMA, 18. pom. — Il Consiglio dei Ministri è convocato a Palazzo Viminale per le ore 10 del 30 dicembre per la preparazione del bilancio dello Stato per l'esercizio 1936-37.

Il messaggio letto a Firenze dalla Principessa Maria

FIRENZE, 18. pom. — La giornata della «fede» si è svolta tra il più vivo entusiasmo. La Principessa Maria di Savoia, giunta in nottata, stamane alle 9, accompagnata dal Gentiluomo conte Leonardi, si è recata in Palazzo Vecchio ove è stata ricevuta ed ospitata da S. E. il Prefetto, dal Segretario federale, dal Podestà e dalle altre autorità e gerarchie militari e civili. Poco dopo le 9 la Principessa è apparsa al balcone di Palazzo Vecchio addorno di un magnifico tappeto e dove sventolava una grande bandiera nazionale e il vessillo di Firenze.

Circondavano Maria di Savoia, le maggiori autorità e gerarchie mentre alle altre finestre del Palazzo erano le madri, le vedove e i congiunti dei Caduti in guerra col loro vessillo.

La folla, che nonostante una fitta pioggia gremiva la vasta Piazza della Signoria, ha accolto la Principessa con acclamazioni altissime a Casa Savoia, al Duce e all'Esercito, mentre le musiche suonavano la Marcia Reale, «Giovinezza» e i vessilli venivano agitati in segno di saluto.

Risaltò il silenzio. Maria di Savoia si è fatta innanzi al microfono ed ha incominciato la lettura del messaggio di S. M. la Regina, bene scandendo le frasi. La lettura è stata ascoltata in silenzio dalla folla, che è scattata alla fine in fervidissime acclamazioni, costringendo la Principessa a soslaye a lungo sul balcone mentre le musiche suonavano ancora la Marcia Reale e «Giovinezza». Ritiratisi, la Principessa, dopo essersi intrattenuta con le autorità, si è recata al Tempio di Santa Croce per assistere alla cerimonia dell'offerta delle «fede» da parte di migliaia e migliaia di persone.

Il gesto della vedova Arnaldo Mussolini e della Madre di Fabio Filzi

MILANO, 18. pom. — Tra le prime a compiere il doveroso gesto dell'offerta dell'anello nuziale è stata la signora Augusta Mussolini, vedova di Arnaldo Mussolini, il compianto Direttore del Popolo d'Italia.

Anche la madre di Fabio Filzi è stata tra le offerenti.

L'incessante afflusso delle offerte alla Patria

ROMA, 18. pom. — Proseguono, con ritmo incessante, le offerte di oro e di metalli alla Patria da parte di cittadini e di istituzioni, di forze armate e di organizzazioni giovanili, di Associazioni religiose e di istituti economici e sportivi.

La Madre della Medaglia d'Oro F. R. Zucarelli, caduto sul Corso, ha donato il segno del valore del figlio, altrettanto ha fatto il ceno di guerra medaglia d'oro Mario Perrini. Il figlio dell'Ammiraglio Morselli ha offerto la grande medaglia Mauriziana in oro del padre. Tutti i piccoli e grandi centri rurali si distinguono nello slancio generoso delle offerte.

Hanno donato le collane e gli anelli episcopali gli Eminentissimi Vescovi, monsignori parigiani di Callagione, monsignori Russo d'Assise, monsignori Vescevo ausiliario di Firenze.

L'antico radiotelegrafista Simonetti ha fatto pervenire al Fascio di Tolmezzo (Udine) tutte le proprie medaglie e targhe. Notevole il contributo degli allievi stranieri dell'Accademia di Livorno. Da varie città si segnalano le offerte significative di sudditi stranieri. Numerose sono le offerte del Clero veneto e della Laguna veneziana. A Trieste la Madre della Medaglia d'oro Giovanni Bersacchi ha consegnato il segno del valore del figlio: così il fratello di Ciro Scianina a Palermo.

A Milano la raccolta dell'oro, che procede altissima ha dato finora oltre 9 quintali e 5 tonnellate d'argento. Ad Anzio (Tronto) gli armatori dei santuari delle Palme e di S. Pietro hanno offerto le loro fedeli nuziali.

A Interponte (Udine) è giunta al Podestà da parte del valoroso ex combattente del Monte Nero, Cappellano militare e Centurione della 55. Legione Alpina, M. R. don Roberto Merluzzi, attualmente volontario nel 137.° Fanterina in A. O. la medaglia interalleata che il combattente ha inviato donando di non aver altro da donare alla Patria.

L'opposizione in Svizzera all'idea della svalutazione monetaria

ZURIGO, 18. pom. — In una conferenza sulle finanze della Confederazione, il presidente della direzione generale della Banca nazionale svizzera prof. Bachmann, ha respinto categoricamente l'idea di una svalutazione monetaria.

Il suffragio universale nelle elezioni egiziane

CAIRO, 18. pom. — Il suffragio universale diretto, previsto dalla nuova legge elettorale, è stato approvato dal Consiglio dei Ministri.

La Sezione straniera del Comitato milanese per la universalità di Roma ha tenuto una vibrante adunata adducendo all'ordine del giorno la compagna solidarietà di tutti gli stranieri residenti in Italia contro le inique sanzioni.

Le osservazioni del Governo etiope alle proposte franco-inglesi

GINEVRA, 18. pom. — Stamane il rappresentante etiope Wolde Mariam si è recato presso il Segretario generale della Lega, Avenol, cui ha consegnato una lunga esposizione di osservazioni sulle proposte franco-inglesi. Queste osservazioni del Governo etiope verranno pubblicate nelle prime ore del pomeriggio di oggi. (Stef.)

La città di Kuyuan nel Chahar bombardata da aerei giapponesi

TIENTSIN, 18. pom. — Secondo notizie da fonte militare cinese, aerei giapponesi, nella notte da lunedì a martedì, avrebbero bombardato la città di Kuyuan, nella provincia del Chahar, uccidendo e ferendo numerosi soldati e borghesi cinesi.

I propositi anticomunisti del Consiglio politico di Hopen

PECHINO, 18. pom. — Il Consiglio politico di Hopen e del Cechi Estori Hirota e con il Vice Ministro Shigemitsu, il sig. Clive ha dichiarato che le notizie relative alla partecipazione dell'esperto finanziario inglese, sir Frederick Leith Ross, alle decisioni del Governo di Sanjio, non corrispondono ai fatti. L'Inghilterra avrebbe piena comprensione per gli avvenimenti nel Nord della Cina, e si sarebbe disposta a prendere in considerazione la politica del Giappone in Cina non solo sotto l'aspetto politico, ma anche sotto quello economico. L'Inghilterra potrebbe riconoscere la nuova situazione e prendere in considerazione nella sua politica cinese e nella questione morale.

L'Inghilterra pronta ad un accordo con Tokio negli affari cinesi

TOKIO, 18. pom. — L'Ambasciatore d'Inghilterra, ha avuto ieri un colloquio con il Ministro degli Esteri, Kato, e con il Vice Ministro Shigemitsu, il sig. Clive ha dichiarato che le notizie relative alla partecipazione dell'esperto finanziario inglese, sir Frederick Leith Ross, alle decisioni del Governo di Sanjio, non corrispondono ai fatti. L'Inghilterra avrebbe piena comprensione per gli avvenimenti nel Nord della Cina, e si sarebbe disposta a prendere in considerazione la politica del Giappone in Cina non solo sotto l'aspetto politico, ma anche sotto quello economico. L'Inghilterra potrebbe riconoscere la nuova situazione e prendere in considerazione nella sua politica cinese e nella questione morale.

Il messaggio di Re Giorgio al popolo greco

ATENE, 18. pom. — S. M. il Re di Grecia ha indirizzato al popolo ellenico il seguente messaggio: «Io, Re di Grecia, ho ricevuto con gioia il vostro telegramma di benvenuto. Io, Re di Grecia, ho ricevuto con gioia il vostro telegramma di benvenuto. Io, Re di Grecia, ho ricevuto con gioia il vostro telegramma di benvenuto.

Il Comitato di Organizzazione per i Giochi Olimpici di Garmisch comunica che i risultati delle iscrizioni per i giochi dal 6 al 15 febbraio 1936 a Garmisch sono annunciate 28 nazioni con circa 1000 atleti.

Confrontando questo risultato con quelli degli altri Giochi Internazionali si ha che nel 1924 a Chamoniux hanno partecipato 393 atleti appartenenti a 16 nazioni; nel 1928 a Sanit Moritz, 492 atleti di 25 nazioni; nel 1932 a Lake Placid 307 atleti di 17 nazioni.

Gli atleti di 14 nazioni hanno iscritto le loro squadre al Torneo olimpionico di calcio. Tra le maggiori città: Austria, Egitto, Giappone, Ungheria, Stati Uniti. Ciò sembra contrastare con quanto si sa degli imbarazzi del Comitato Olimpico americano; ma ad ogni modo i fatti parlano così.

Anche la nostra squadra è già iscritta.

Il 18° campo invernale

NOVARA, 18. pom. — Organizzato dal G.U.F. e dal comando federale del F.G.C. di Novara avrà luogo dal 21 dicembre al 19 gennaio il 18° campo invernale nazionale a Novara. Durante il quale si disputeranno importanti gare come il 1.° pallone scistico e la coppa provinciale della F.I.S. Si effettuerà poi il raduno al ghiaccio di Holsand. E' bandito anche un concorso fotografico e giornalistico.

PUGILATO Carnera combatterà a Parigi?

PARIGI, 18. pom. — Primo Carnera si è imbarcato a Nuova York per l'Italia a bordo del «Rex». Egli conta di trascorrere le prossime feste in famiglia e ritornare poi a Nuova York ai primi di gennaio.

L'intransigente annunzia però che Carnera combatterebbe a Parigi il 15 gennaio contro l'americano Roy Lazer che ha battuto ieri sera a Londra il sud-africano Ben Ford.

ABBONAMENTI PER IL 1936

ITALIA E COLONIE:

Semestrale	L. 27
Annuo	L. 52
di Amicizia	L. 75
Sostenitore	L. 100
Benemerito	L. 200
Perpetuo	L. 1000

ESTERO:

Annuo	L. 140
Semestrale	L. 70

A tutti i nuovi abbonati annuali verrà spedito gratuitamente L'AVVENIRE D'ITALIA per il mese di Dicembre 1935.

Coloro che si trovano in Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Danimarca, Finlandia (Città Libera), Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Ungheria, Lussemburgo, Olanda, Romania, Svezia, Svizzera, Ungheria, Lussemburgo possono abbonarsi con notevole risparmio presso gli uffici postali.

E' necessario però che tali abbonamenti siano fatti qualche tempo prima dell'inizio dell'associazione, perché essi non si pervengano di retamente, ma dal Ministero del Commercio, al quale sono trasmessi dagli uffici esteri.

Benes eletto presidente della Repubblica cecoslovacca

PRAGA, 18. pom. — L'Assemblea nazionale cecoslovacca ha eletto a primo scrutinio a Presidente della Repubblica il dott. Edoardo Benes, con 340 voti su 446 votanti; 77 schede erano bianche. La cerimonia per l'elezione del Presidente della Repubblica si è svolta nella storica sala di Hradcany del castello Brandany.

Vi hanno assistito, oltre che i membri dell'Assemblea nazionale, del governo, del Corpo diplomatico, della famiglia Masaryk, numerosi giornalisti stranieri e del paese ed un pubblico di invitati.

L'Assemblea era sotto la presidenza del presidente della Camera Malypl.

I nazionalisti ed i socialdemocratici, il partito popolare cecoslovacco, i comunisti e i socialdemocratici tedeschi hanno votato per Benes.

Il Presidente del Consiglio, Hodza, ha presentato al Presidente della Repubblica, Benes, le dimissioni di tutto il Governo. Il Presidente ha incaricato il Gabinetto di proseguire gli affari. Successivamente Benes si è recato al Castello di Lany a rendere omaggio al primo «Presidente liberatore», Masaryk.

Un bambino rapito da scimpanzé affamati

KIMBERLEY, 18. pom. — Numerosi scimpanzé, spinti dalla fame, hanno invaso la cittadina di Matitzani, distruggendo il pollame e rapendo un bambino.

GRONACA SPORTIVA L'Olimpiade

L'America non parteciperà per mancanza di denaro? — 1000 atleti iscritti ai giochi invernali — Il torneo di calcio.

Sembra ed è incredibile: l'America non trova ancora il verso di accumulare i fondi necessari a partecipare alle Olimpiadi di Berlino. Si sono formati addirittura due partiti di «partecipazionisti» e di «antipartecipazionisti». Vi sono giornali di provincia che conducono addirittura una campagna contro chi votò la partecipazione, e specialmente contro Brundage il quale, dopo la sua elezione a presidente dell'A. A. U., ha dichiarato che la situazione finanziaria del Comitato Olimpico Americano è veramente disastrosa e che egli non nutre speranze di riunire i fondi necessari per l'invio a Berlino della squadra americana.

Su istigazione dei battuti e di alcuni ambienti politici, vennero costituiti in America e si stanno costituendo all'estero, dei Comitati per la difesa dello spirito olimpionico, difesa che dello spirito olimpionico, difesa che dello spirito olimpionico, difesa che dello spirito olimpionico.

Il Comitato di Organizzazione per i Giochi Olimpici di Garmisch comunica che i risultati delle iscrizioni per i giochi dal 6 al 15 febbraio 1936 a Garmisch sono annunciate 28 nazioni con circa 1000 atleti.

Confrontando questo risultato con quelli degli altri Giochi Internazionali si ha che nel 1924 a Chamoniux hanno partecipato 393 atleti appartenenti a 16 nazioni; nel 1928 a Sanit Moritz, 492 atleti di 25 nazioni; nel 1932 a Lake Placid 307 atleti di 17 nazioni.

Gli atleti di 14 nazioni hanno iscritto le loro squadre al Torneo olimpionico di calcio. Tra le maggiori città: Austria, Egitto, Giappone, Ungheria, Stati Uniti. Ciò sembra contrastare con quanto si sa degli imbarazzi del Comitato Olimpico americano; ma ad ogni modo i fatti parlano così.

Anche la nostra squadra è già iscritta.

Il 18° campo invernale

NOVARA, 18. pom. — Organizzato dal G.U.F. e dal comando federale del F.G.C. di Novara avrà luogo dal 21 dicembre al 19 gennaio il 18° campo invernale nazionale a Novara. Durante il quale si disputeranno importanti gare come il 1.° pallone scistico e la coppa provinciale della F.I.S. Si effettuerà poi il raduno al ghiaccio di Holsand. E' bandito anche un concorso fotografico e giornalistico.

PUGILATO Carnera combatterà a Parigi?

PARIGI, 18. pom. — Primo Carnera si è imbarcato a Nuova York per l'Italia a bordo del «Rex». Egli conta di trascorrere le prossime feste in famiglia e ritornare poi a Nuova York ai primi di gennaio.

L'intransigente annunzia però che Carnera combatterebbe a Parigi il 15 gennaio contro l'americano Roy Lazer che ha battuto ieri sera a Londra il sud-africano Ben Ford.

ABBONAMENTI PER IL 1936

ITALIA E COLONIE:

Semestrale	L. 27
Annuo	L. 52
di Amicizia	L. 75
Sostenitore	L. 100
Benemerito	L. 200
Perpetuo	L. 1000

ESTERO:

Annuo	L. 140
Semestrale	L. 70

A tutti i nuovi abbonati annuali verrà spedito gratuitamente L'AVVENIRE D'ITALIA per il mese di Dicembre 1935.

Coloro che si trovano in Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Danimarca, Finlandia (Città Libera), Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Ungheria, Lussemburgo, Olanda, Romania, Svezia, Svizzera, Ungheria, Lussemburgo possono abbonarsi con notevole risparmio presso gli uffici postali.

E' necessario però che tali abbonamenti siano fatti qualche tempo prima dell'inizio dell'associazione, perché essi non si pervengano di retamente, ma dal Ministero del Commercio, al quale sono trasmessi dagli uffici esteri.

La Mamma, i Fratelli, i Congiunti annunciano la morte di

CECILIA GANDOLFI d'anni 27

Il trasporto avrà luogo oggi alle ore 13 da P. Umberto I per Monte S. Pietro-Mongiorio.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici di «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possano anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,50 per cento dell'importo dell'annuncio col minimo di cent. 50 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono: 1. 0,50 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,50 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Casette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità di «L'AVVENIRE D'ITALIA». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle casette non possono venire recapitate a meno che debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunci di indole commerciale

Cent. 50 per parola, minimo 10 parole

15 GIORNALISTI guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio nostro: Industria, Opuscolo gratis, «Manis», Roma, Desiderando campione lavoro rimetterli lire due.

LE VETRINE «QUI» (Quadro utili indicazioni). Amministrazione Via Albani 13 offrono alle migliori condizioni la più efficace pubblicità nelle principali strade di Bologna (01018)

A. BORCHI & C. STOFFE PER ARREDAMENTO BOLOGNA - ROMA - TORINO

TERZA EDIZIONE RIVEDUTA E NOTEVOLMENTE AMPLIATA

Volume in 16 - pag. 614, in elegante legatura tela lino retta Lire 24

Opera esauriente, di grande valore teologico, indicata per le persone colte, il Clero e gli studenti del Corso teologico nei Seminari.

Ordinazioni: SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

DEL MIRACOLO

Sua natura, sue leggi, sue relazioni con l'ordine soprannaturale

Opera esauriente, di grande valore teologico, indicata per le persone colte, il Clero e gli studenti del Corso teologico nei Seminari.

Ordinazioni: SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

DEL MIRACOLO

Sua natura, sue leggi, sue relazioni con l'ordine soprannaturale

Opera esauriente, di grande valore teologico, indicata per le persone colte, il Clero e gli studenti del Corso teologico nei Seminari.

Ordinazioni: SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

DEL MIRACOLO

Sua natura, sue leggi, sue relazioni con l'ordine soprannaturale

Opera esauriente, di grande valore teologico, indicata per le persone colte, il Clero e gli studenti del Corso teologico nei Seminari.

Ordinazioni: SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

DEL MIRACOLO

Sua natura, sue leggi, sue relazioni con l'ordine soprannaturale

Opera esauriente, di grande valore teologico, indicata per le persone colte, il Clero e gli studenti del Corso teologico nei Seminari.

Ordinazioni: SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

DEL MIRACOLO

Sua natura, sue leggi, sue relazioni con l'ordine soprannaturale

Opera esauriente, di grande valore teologico, indicata per le persone colte, il Clero e gli studenti del Corso teologico nei Seminari.

Ordinazioni: SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

DEL MIRACOLO

Sua natura, sue leggi, sue relazioni con l'ordine soprannaturale

Opera esauriente, di grande valore teologico, indicata per le persone colte, il Clero e gli studenti del Corso teologico nei Seminari.

Ordinazioni: SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

DEL MIRACOLO

Vini e vinelli sani